

[Allegato H\) alla deliberazione di Consiglio Camerale n. 9 del 9.0617](#)

*già [Allegato H\) alla deliberazione di Giunta Camerale n. 51 del 19.05.17](#)
già [Allegato H\) alla deliberazione di Giunta Camerale n. 45 del 26.04.17](#)*



Camera di Commercio
Massa-Carrara

Relazione sulla gestione e sui risultati

INDICE

1. Analisi del contesto di riferimento a cura dell'Istituto di Studi e di Ricerche	pag. 3
2. Organizzazione	pag. 55
3. I risultati economico-finanziari del bilancio consuntivo 2015	pag. 58
4. I risultati quali-quantitativi rispetto agli obiettivi assegnati dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2016	pag. 92
5. Analisi del Valore Aggiunto	pag.111
6. Relazione consuntiva al "Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio" 2016 (P.I.R.A.)	pag.118

Analisi del contesto di riferimento a cura dell'Istituto di Studi e di Ricerche

I dati relativi ad un primo consistente scorcio di 2016 ci segnalano alcune conferme negative che sembrano ormai essere divenute quasi assodate, ma anche alcune evoluzioni positive che non si vedevano da tempo. Va detto che auspicavamo in generale qualcosa di meglio alla luce anche delle stime sul Pil italiano che, secondo l'outlook dell'Ocse e più di recente le previsioni dell'Istat, prevedono una crescita per il 2016 del +0,8%.

Auspicavamo innanzitutto qualcosa di meglio dal credito, mentre dai dati fornitici dalla Banca d'Italia di Firenze i prestiti alle nostre imprese restano al palo nei primi sei mesi dell'anno in corso (-0,1% su base annua), non soltanto per le criticità sulle piccole imprese (-1,4%), ma anche per effetto del rallentamento della dinamica positiva che aveva accompagnato più di recente le medio-grandi dimensioni (+0,3%) e che aveva consentito di tirare la ripresa dei finanziamenti alla nostra struttura produttiva.

Inoltre, non si riescono a vedere spiragli positivi neppure sul costo del denaro applicato alle nostre imprese dal sistema bancario che, seppur è sceso rispetto all'anno precedente - seguendo la tendenza generale nazionale - resta eccessivamente elevato in rapporto al contesto regionale (i tassi di interesse sui prestiti a breve ammontano a giugno 2016 per le nostre imprese al 6,4%, contro il 5,1% della Toscana), in considerazione della competitività generale che il nostro territorio è in grado di esibire e del fatto che ha indici di rischiosità creditizia tra i migliori della regione. Riteniamo a tal proposito che il tasso più congruo dovrebbe fissarsi attorno al 5,8%, ovvero il 10% in meno dell'attuale, alla luce della posizione competitiva del nostro sistema territoriale: esso consentirebbe alle imprese di risparmiare 600 mila euro di oneri finanziari, una cifra che potrebbe diventare un moltiplicatore interessante per generare nuova economia ed occupazione.

A dire il vero ci saremmo aspettati qualcosa di più anche sul versante dell'export, il quale invece sembra tirare un po' il fiato, dato un calo complessivo dei valori esportati dalle nostre imprese del -4%, a fronte di una crescita regionale (+0,9%) e di una stabilizzazione nel resto del Paese. Hanno contribuito al calo le minori vendite all'estero dei materiali di marmo grezzo (-12%), mentre i lavoratori tengono il passo dell'anno precedente. La meccanica non sembra soffrire particolarmente, considerata la crisi di alcune realtà produttive importanti, tanto da non preoccupare significativamente il calo dell'esportato del -3%.

Se l'export tira meno, pur tuttavia da rilevazioni dell'ISR la manifattura provinciale sembra rivedere la luce dopo molti anni di buio, registrando una crescita della produzione di quasi il +4% ed una del fatturato del +5% nei primi sei mesi del 2016 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A trascinare la ripresa contribuiscono fortemente le medio-grandi imprese (produzione e fatturato quasi +7%), in misura minore, ma comunque sempre positiva, le realtà tra 10 e 49 addetti (produzione +1%, fatturato

quasi +3%), mentre continuano nella loro profonda crisi le imprese micro (produzione - 8%, fatturato -5%).

Dobbiamo altresì segnalare che, alle soglie della quarta rivoluzione industriale che modificherà nel giro di pochi anni gli scenari competitivi mondiali della manifattura (ma non solo), già oggi le imprese più performanti sono quelle al passo con le tecnologie digitali (dotate per es di stampanti 3D, robot, laser o macchine a controllo numerico di ultima generazione) che denunciano un incremento della produzione del +4,6% ed uno del fatturato del +5,5%, a fronte di aumenti più contenuti di oltre un punto da parte delle imprese tradizionali. Ma soprattutto le imprese digital rappresentano il segmento che già oggi assume di più (occupazione +3%) e che nei prossimi anni favorirà ulteriormente lo sviluppo di nuovi ambiti occupazionali altamente qualificati su cui tutti i territori - compreso evidentemente il nostro - saranno chiamati a fornire una risposta adeguata in termini di formazione del capitale umano.

A livello settoriale, la produzione lapidea (sia estrattiva che della trasformazione) registra una crescita limitata al +0,4%, quella della meccanica segna un +1,2%, quella delle altre industrie un +8,7%, grazie agli ottimi andamenti della chimica e alla ripresa della nautica da diporto, di cui si trova riscontro anche dai dati sulle esportazioni.

Segnali in qualche modo più confortanti provengono anche dai due settori che negli ultimi anni hanno risentito maggiormente la crisi, come l'edilizia ed il commercio al dettaglio. Per entrambi eravamo abituati a registrare ogni anno, da molti anni a questa parte, variazioni negative che si moltiplicavano tra loro. Con questo non vogliamo dire che con il 2016 si siano d'un tratto cancellate le gravi difficoltà di questi due comparti, però, quello che le indagini ISR condotte sui settori denotano è un miglioramento del clima di fiducia. Per quanto riguarda l'edilizia, ricordiamo che nel quinquennio 2010-2015 il settore ha perso su scala provinciale 2 mila addetti (-26%) e 400 imprese (-10%). Secondo nostre indagini, nel 2016 il fatturato complessivo dovrebbe denunciare un calo del solo -0,2%, addebitabile in larga misura alla Lunigiana, mentre le aziende insistenti sulla costa registrano un +1,8%.

Questo andamento del fatturato è la sintesi di una leggera contrazione nel comparto più critico, quello delle costruzioni (fatturato -1,3%), di una stazionarietà nell'impiantistica (fatturato +0,1%) e di una ripresa dei piccoli lavori legati all'edilizia (fatturato +0,9%). Ma soprattutto deriva dalla buona crescita delle imprese non artigiane (fatturato +1,6%), mentre le artigiane restano in sofferenza (fatturato -2,9%).

Per questo settore stiamo assistendo, a livello nazionale, al cosiddetto fenomeno del "settimo ciclo edilizio" che vede la ripartenza delle opere pubbliche (grazie soprattutto all'effetto terremoto e all'edilizia scolastica) ed il consolidamento delle operazioni di ristrutturazione degli immobili.

Sul commercio al dettaglio, sempre secondo rilevazioni dell'ISR, nel 2016 sembra essersi arrestata la caduta dei fatturati complessivi, grazie però al solo buon andamento del

segmento misto e della grande distribuzione (fatturato +2,4%). Il segmento alimentare continua a perdere (fatturato -2,0%), nonostante sia un settore a domanda quasi anelastica rispetto al reddito, così come il non alimentare (fatturato -3,0%). La piccola distribuzione segna in generale una caduta del giro d'affari del -3,5% che va a sommarsi alle ormai decennali e pesanti perdite subite dal comparto. In generale 1/6 degli operatori commerciali si dice disposto a cedere o addirittura a chiudere l'azienda entro i prossimi tre anni.

Restiamo, invece, oggettivamente molto perplessi circa le informazioni che ci arrivano dal turismo, ed in special modo da quelle strutture (ufficiali) che gravitano attorno alla "casa" che, dai dati ufficiali del Comune di Massa, sembrano registrare pesanti contrazioni - nonostante la crescita esponenziale di offerta e domanda di alcuni portali dedicati a tale mondo - e sui quali una valutazione più puntuale verrà fatta in sede di Rapporto Economia 2017 quando l'ISR stimerà i reali flussi del turismo.

In generale i dati complessivi sui flussi turistici generati dalle strutture ricettive ufficiali del nostro territorio registrano, nei primi nove mesi del 2016, un calo degli arrivi del -3,3% e di quasi il -5% delle presenze. In valori assoluti significa aver perduto quasi 50 mila giornate di presenza complessiva.

Cali che attengono in particolar modo l'extralberghero (presenze -6%), frutto appunto dei pessimi andamenti delle presenze ufficiali nei sistemi di ricettività legati alla casa (case per ferie, case per vacanze, alloggi privati), malgrado i campeggi abbiano tenuto, grazie al boom di presenze straniere (+25% rispetto alla stagione precedente); ma anche l'alberghero non sembra passarsela complessivamente bene (presenze -3,4%), segnando, in particolare, decrementi sui 4 stelle (presenze -3,0%). In generale, le presenze italiane segnano un -5,4%, quelle straniere si riducono di circa il -3%. Massa registra un calo complessivo delle giornate di pernottamento del -3,4%.

Sull'agricoltura, i dati in nostro possesso ci segnalano un buon andamento dell'interscambio con l'estero ed una buona stagione vinicola.

Riguardo al tema scottante dell'occupazione non ci sentiamo di fare valutazioni al riguardo, fintanto che non usciranno i dati Istat sulle forze di lavoro che per il 2015 decretavano un tasso di disoccupazione al 12,4%, contro il 9,2% della Toscana e l'11,9% dell'Italia.

Pur tuttavia vi sono due indicatori che sembrano segnalarci un affievolimento delle criticità riscontrate negli anni precedenti, ovvero il drastico calo della cassa integrazione guadagni che si è ridotta sia nella sua componente ordinaria che straordinaria e complessivamente di quasi il 50% nel primo semestre 2016 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte invece di una dinamica in risalita in Toscana (+13%). E, dall'altro lato, secondo i dati Excelsior del Ministero del Lavoro, la nostra economia dovrebbe generare nel 2016 nuove assunzioni in misura superiore di oltre 500 unità alle cessazioni.

Terminiamo infine con la dinamica delle imprese. A giugno 2016, la nostra provincia poteva contare su 19,2 mila imprese attive, in aumento del +0,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale crescita che, se per valori quantitativi è positiva, a ben guardare cela in realtà due aspetti non trascurabili, ovvero lo spostamento del tessuto economico sempre più verso forme terziarie, in luogo di quelle manifatturiere ed edili, ed in secondo luogo il fatto che ogni giorno in provincia vi sono oltre 4 attività che mediamente chiudono i battenti o che entrano in scioglimento, liquidazione o in procedura concorsuale (dato storico che ci portiamo dietro da almeno un triennio).

Organizzazione

La Camera di Massa-Carrara, con atto di Giunta n. 127 del 11/11/2015, ha provveduto a confermare la dotazione organica per il triennio 2016-2018.

La consistenza della dotazione organica del personale camerale prevedeva 52 posti suddivisi per categorie contrattuali e nella qualifica dirigenziale oltre al Segretario Generale.

Categorie / qualifiche	Dotazione organica	Persone in servizio al 31.12.15	Entrate 2016	Uscite 2016	Persone in servizio al 31.12.16	Entrate 2017	Uscite 2017	Persone in servizio al 31.12.17	Entrate 2018	Uscite 2018	Persone in servizio al 31.12.18
DIRIGENZA	3	0	1(****)	0	1(****)	0	0	1(****)	0	0	1(****)
D3	2	1	0	0	1	0	0	1	0	0	1
D1	11	10(*)	0	0	10(*)	0	0	10(*)	0	0	10(*)
C	28	23(**)	0	0	23(**)	0	0	23(**)	0	0	22(**)
B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B1	8	7(***)	0	0	7(***)	0	0	7(***)	0	0	7(***)
A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	52	41	1	0	42	0	0	42	0	0	41

(*) - considerato che l'arrotondamento al part-time è: $1 \text{ al } 91,66\% : 33/36 = 0,916$ arrotondamento 1
 (**) - considerato che l'arrotondamento al part-time è: $1 \text{ all}'83,33\% : 30/36 = 0,833$ arrotondamento 1
 (***) - considerato che l'arrotondamento al part-time è: $1 \text{ all}'83,33\% : 30/36 = 0,833$ arrotondamento 1
 (****) - subordinato all'ottenimento dell'unità a seguito della definizione dei coefficienti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere Nazionale
 Presta servizio, al di fuori dell'organico, il Segretario Generale; n. 1 categoria C è in distacco sindacale e n. 1 categoria C è in aspettativa

La suddetta dotazione organica è stata approvata nelle more dell'approvazione e promulgazione del D.Lgs di riforma del Sistema camerale (il D.Lgs n. 219 del 25/11/2016). A seguito di tale normativa la Camera verificato e definito con l'INPS la possibilità di prepensionamento di n. 2 dipendenti di qualifica B. dipendenti che hanno lasciato il servizio il giorno 30/12/2016. Al contempo ha favorito l'alleggerimento della struttura organizzativa, attraverso la contrattualizzazione di n. 4 dipendenti "in comando"

presso il Comune di Carrara. Procedura che si è perfezionata tra il 16 ed il 30 di dicembre 2016.

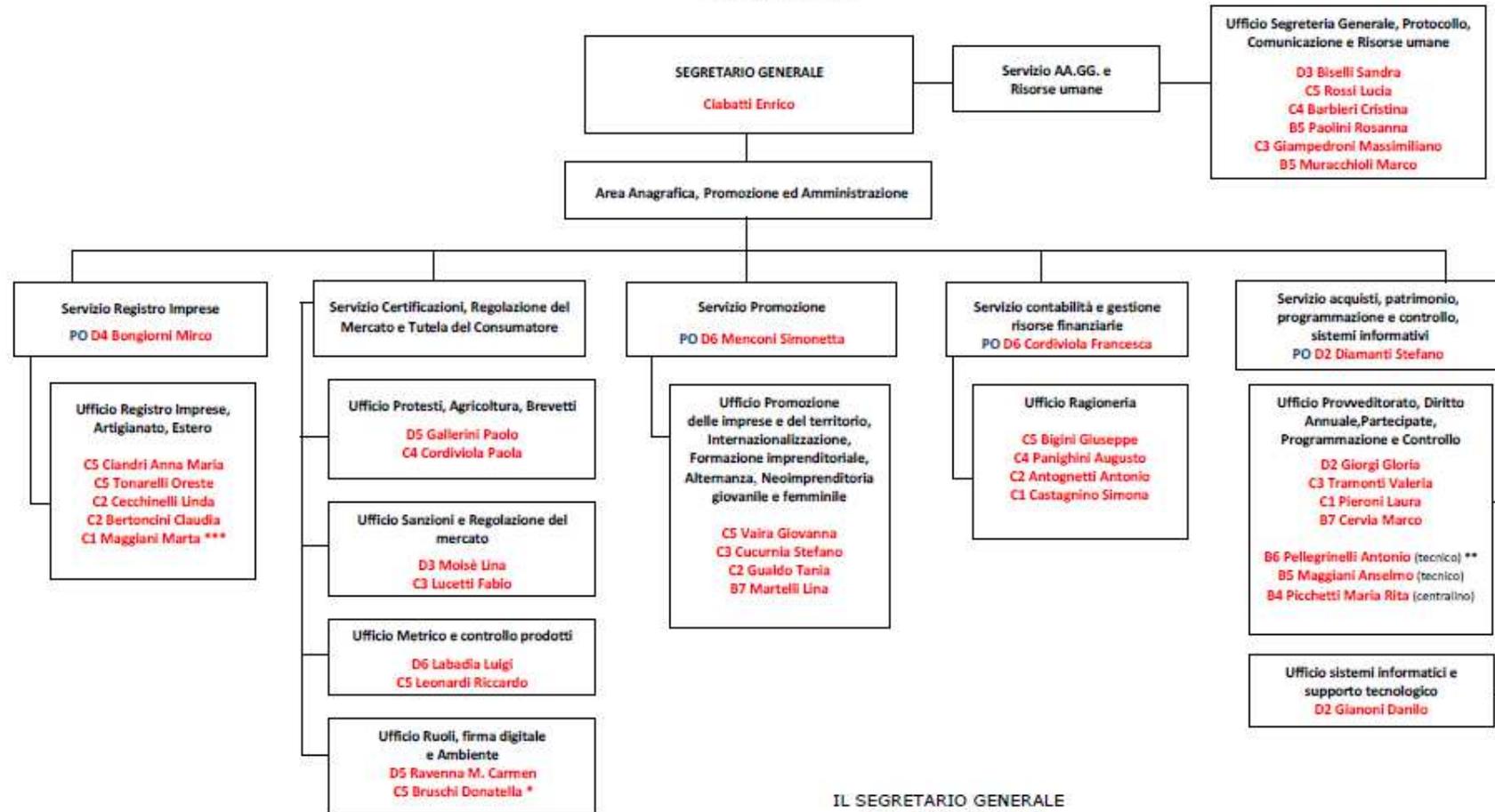
Con deliberazione di Giunta n. 150 del 14/12/2015 si invece provveduto ad ridefinire la Macrostruttura dell'Ente, secondo la seguente articolazione:

1. Segretario Generale;
2. N. 1 unità di Staff alla Segreteria Generale "Servizio Affari Generali, Risorse Umane", articolato in:
 - a. Ufficio Segreteria Generale (Supporto agli Organi, Protocollo, Comunicazione, Relazioni esterne, Trasparenza ed Anticorruzione) e Gestione Risorse Umane;
3. N. 1 Area Dirigenziale Anagrafica, Promozione ed Amministrazione, che accorpa le tre aree (Amministrativa Contabile, Anagrafica e Formazione Promozione e Regolazione del Mercato), che sovrintende tutta l'attività amministrativa, promozionale e anagrafico certificativa dell'Ente ed il cui interim va al Segretario Generale;
4. N. 5 Servizi, articolati con i relativi Uffici come segue:
 - a. "Servizio Registro Imprese", con responsabilità di Posizione Organizzativa, articolato in:
 - i. Ufficio Registro Imprese, Artigianato, Estero;
 - b. "Servizio Certificazioni, Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore", articolato in:
 - i. Ufficio Protesti, Agricoltura, Brevetti;
 - ii. Ufficio Sanzioni e Regolazione del Mercato;
 - iii. Ufficio Metrico e Controllo Prodotti;
 - iv. Ufficio Ruoli, firma digitale, Ambiente;
 - c. "Servizio Promozione" con responsabilità di Posizione Organizzativa, articolato in:
 - i. Ufficio Promozione (Promozione delle imprese e del territorio attraverso contributi, Internazionalizzazione, Formazione imprenditoriale, Alternanza, Neoimprenditoria giovanile e femminile);
 - d. "Servizio Contabilità e Gestione risorse finanziarie", con responsabilità di Posizione Organizzativa, articolato in:
 - i. Ufficio Ragioneria;
 - e. "Servizio Acquisti, Patrimonio, Programmazione e Controllo e Sistemi Informativi", con responsabilità di Posizione Organizzativa, articolato in:
 - i. Ufficio Provveditorato, Diritto annuale, Partecipate, Programmazione e Controllo;
 - ii. Ufficio Sistemi Informatici e supporto tecnologico;

Tale macrostruttura è stata perfezionata con le determinazioni del Segretario Generale n. 271 del 18/12/2015 e n. 282 del 30/12/2015, con decorrenza 1/1/2016.

Di seguito le modifiche apportate all'organigramma relative all'anno 2016.

**Organigramma C.C.I.A.A. Massa-Carrara
1 gennaio 2016**



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Enrico Ciabatti

* la dipendente viene assegnata anche per un 30% all'ufficio R.I.
** il dipendente viene assegnato anche per un 20% all'ufficio R.I.
*** la dipendente viene assegnata anche per un 20% all'ufficio Ruoli, firma digitale e Ambiente

Allegato sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.
Il presente allegato è pubblicato integralmente all'Albo informatico della Camera di Commercio I.A.A. di Massa-Carrara ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 e del Regolamento camerale per la pubblicazione degli atti.

I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Come previsto dall'art. 24 comma 1 del DPR n. 254/2005, le risultanze della gestione con particolare riguardo all'evidenziazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio Camerale con la Relazione previsionale e programmatica 2016, così come declinati sul piano operativo sia con il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016, sia con le decisioni assunte dalla Giunta camerale circa l'articolazione e la destinazione di risorse ai progetti promozionali, saranno illustrate nella seconda parte della presente relazione.

A) Il confronto con il bilancio d'esercizio al 31.12.2015

Si procede ad indicare le principali componenti patrimoniali ed economiche dell'esercizio 2016 e appare significativo confrontare l'attivo e il passivo dello Stato Patrimoniale, nonché il Conto Economico dell'esercizio appena trascorso con i medesimi valori rilevati al 31 dicembre 2015 al fine di evidenziare i relativi scostamenti e individuare trend di breve periodo caratterizzanti l'andamento economico dell'Ente, pur dovendosi tener conto, in una visione prospettiva, degli effetti che si produrranno a seguito della riduzione progressiva della misura del diritto annuale in attuazione dell'art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014. Per l'analisi di dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dai prospetti sotto riportati si evince la buona situazione patrimoniale dell'Ente camerale, seppur a fronte di un decremento del patrimonio netto nell'esercizio 2016 dovuto principalmente al disavanzo economico d'esercizio per via del noto taglio del Diritto annuale da parte del Governo.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016 - ATTIVO

 (previsto dall' art. 22,
 comma 1)

	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Differenza
A)			
IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
Software	8.576,76	6.114,64	-2.462,12
Licenze d' uso			
Diritti d'autore			
Altre	0,00	0,00	
Totale Immobilizz. Immateriali	8.576,76	6.114,64	-2.462,12
b) Materiali			
Immobili	4.942.375,97	4.863.646,03	-78.729,94
Impianti	603.057,19	495.358,76	-107.698,43
Attrezz. non informatiche	1.380,19	1.767,80	+387,61
Attrezzature informatiche	6.324,50	12.212,63	+5.888,13
Arredi e mobili	51.899,18	50.237,05	-1.662,13
Automezzi	0,00	0,00	
Biblioteca	154.935,20	154.935,20	
Totale Immobilizzaz. Materiali	5.759.972,23	5.578.157,47	-181.814,76
c) Finanziarie			
Partecipazioni e quote	387.283,05	370.176,97	-17.106,08
Altri investimenti mobiliari	0,00	0,00	
Prestiti ed anticipazioni attive	284.782,57	279.901,07	-4.881,50
Totale Immob. Finanziarie	672.065,62	650.078,04	-21.987,58
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.440.614,61	6.234.350,15	-206.264,46
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
Rimanenze di magazzino	70.750,98	68.440,21	-2.310,77
Totale rimanenze	70.750,98	68.440,21	-2.310,77
e) Crediti di Funzionamento			
Crediti da diritto annuale	746.104,29	618.886,33	-127.217,96
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0,00	0,00	
Crediti v/organismi del sistema camerale	121.585,51	17.641,60	-103.943,91
Crediti v/clienti	92.453,56	81.467,44	-10.986,12
Crediti per servizi c/terzi	750,00	920,00	+170,00
Crediti diversi	249.507,82	282.142,80	+32.634,98

<i>Erario c/iva</i>	-1.336,21	3.002,24	+4.338,45
<i>Anticipi a fornitori</i>	0,00	0,00	
<i>Totale crediti di funzionamento</i>	1.209.064,97	1.004.060,41	-205.004,56
f) Disponibilita' Liquide			
<i>Banca c/c</i>	9.750.108,15	9.879.877,52	+129.769,37
<i>Depositi postali</i>	8.040,85	2.735,91	-5.304,94
<i>Cassa contanti</i>	119,50	0,00	-119,50
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	9.758.268,50	9.882.613,43	+124.344,93
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.038.084,45	10.955.114,05	-82.970,40
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
<i>Ratei attivi</i>	0,00	2.565,76	+2.565,76
<i>Risconti attivi</i>	19.792,65	2.467,31	-17.325,34
<i>Totale Ratei e risconti attivi</i>	19.792,65	5.033,07	-14.759,58
TOTALE ATTIVO	17.498.491,71	17.194.497,27	-303.994,44
CONTI D'ORDINE	219.020,01	148.595,39	-70.424,62
TOTALE GENERALE	17.717.511,72	17.343.092,66	-374.419,06

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016 - PASSIVO

(previsto dall' art. 22, comma 1)	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	14.003.553,93	13.501.674,51	-501.879,42
<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizio</i>	-501.879,42	-275.553,95	+226.325,47
<i>Riserve da partecipazioni</i>	160.171,77	158.114,93	-2.056,84
<i>Totale patrimonio netto</i>	13.661.846,28	13.384.235,49	-277.610,79
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
<i>Mutui passivi</i>	0,00	0,00	
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>	0,00	0,00	
<i>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</i>	0,00	0,00	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	1.630.072,56	1.714.291,21	+84.218,65
<i>TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO</i>	1.630.072,56	1.714.291,21	+84.218,65
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
<i>Debiti v/fornitori</i>	343.173,96	259.521,66	-83.652,30
<i>Debiti v/società e organismi del sistema camerale</i>	197.258,07	97.047,05	-100.211,02
<i>Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie</i>	0,00	1.300,00	+1.300,00
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	141.838,73	155.331,24	+13.492,51
<i>Debiti v/dipendenti</i>	41.227,15	49.018,68	+7.791,53
<i>Debiti v/Organi Istituzionali</i>	4.974,12	13.689,98	+8.715,86
<i>Debiti diversi</i>	224.708,94	363.981,75	+139.272,81
<i>Debiti per servizi c/terzi</i>	815.092,37	816.496,68	+1.404,31
<i>Clienti c/anticipi</i>	0,00	0,00	
<i>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</i>	1.768.273,34	1.756.387,04	-11.886,30
E) FONDI PER RISCHI E ONERI			
<i>Fondo Imposte</i>	0,00	0,00	
<i>Altri Fondi</i>	436.676,29	337.119,90	-99.556,39
<i>TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI</i>	436.676,29	337.119,90	-99.556,39
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
<i>Ratei Passivi</i>	1.623,24	2.463,63	+840,39
<i>Risconti Passivi</i>	0,00	0,00	
<i>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>	1.623,24	2.463,63	+840,39
<i>TOTALE PASSIVO</i>	3.836.645,43	3.810.261,78	-26.383,65
<i>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO</i>	17.498.491,71	17.194.497,27	-303.994,44
<i>CONTI D'ORDINE</i>	219.020,01	148.595,39	-70.424,62
TOTALE GENERALE	17.717.511,72	17.343.092,66	-374.419,06

CONTO ECONOMICO

La gestione economica dell'esercizio 2016 chiude con un disavanzo economico d'esercizio di € 275.553,95.

Si evidenzia che la gestione corrente chiude con una perdita di € 501.236,11, inferiore a quella registrata per il 2015 per € 312.836,90.

Le risultanze del Conto Economico al 31 dicembre 2016, sono così sintetizzate:

CONTO ECONOMICO

(previsto dall' articolo 21,
comma1)

	VALORE Anno 2015	VALORE Anno 2016	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) <i>Diritto Annuale</i>	3.336.476,94	3.100.770,22	-235.706,72
2) <i>Diritti di Segreteria</i>	865.685,40	866.064,24	+378,84
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	277.099,50	195.825,13	-81.274,37
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	120.148,78	188.732,07	+68.583,29
5) <i>Variazione delle rimanenze</i>	4.379,94	-2.310,77	-2.069,17
Totale proventi correnti (A)	4.603.790,56	4.349.080,89	-254.709,67
B) Oneri Correnti			
6) <i>Personale</i>	1.628.187,66	1.669.433,93	+41.246,27
a) <i>competenze al personale</i>	1.288.679,88	1.260.645,56	-28.034,32
b) <i>oneri sociali</i>	-308.963,74	-311.362,72	+2.398,98
c) <i>accantonamenti al T.F.R.</i>	-6.884,24	-84.218,65	+77.334,41
d) <i>altri costi</i>	-23.659,80	-13.207,00	-10.452,80
7) <i>Funzionamento</i>	1.220.931,21	1.059.009,69	-161.921,52
a) <i>Prestazioni servizi</i>	-508.565,96	-390.994,38	-117.571,58
b) <i>godimento di beni di terzi</i>	-493,03	-1.972,12	+1.479,09
c) <i>Oneri diversi di gestione</i>	-402.544,15	-385.319,59	-17.224,56
d) <i>Quote associative</i>	-241.364,31	-219.938,99	-21.425,32
e) <i>Organi istituzionali</i>	-67.963,76	-60.784,61	-7.179,15
8) <i>Interventi economici</i>	1.085.291,20	-592.961,99	-492.329,21
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	1.483.453,50	1.528.911,39	+45.457,89
a) <i>Immob. immateriali</i>	-5.262,40	-2.462,12	-2.800,28
b) <i>Immob. materiali</i>	-222.200,11	-212.905,89	-9.294,22
c) <i>svalutazione crediti</i>	1.255.990,99	1.268.543,38	+12.552,39
d) <i>fondi rischi e oneri</i>	0,00	-45.000,00	+45.000,00
Totale Oneri Correnti (B)	5.417.863,57	4.850.317,00	-567.546,57
Risultato della gestione corrente (A-B)	-814.073,01	-501.236,11	+312.836,90
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) <i>Proventi finanziari</i>	54.402,76	8.281,01	-46.121,75

11) Oneri finanziari	0,00	0,00	
Risultato gestione finanziaria	54.402,76	8.281,01	-46.121,75
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	288.297,36	274.380,38	-13.916,98
13) Oneri straordinari	-19.343,93	-44.040,95	+24.697,02
Risultato gestione straordinaria	268.953,43	230.339,43	-38.614,00
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-11.162,60	-12.938,28	-1.775,68
Differenza rettifiche attività finanziaria	-11.162,60	-12.938,28	-1.775,68
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-501.879,42	-275.553,95	+226.325,47

Gestione corrente

Proventi

Provento	2016	2015	Differenza 2014/2015
Diritto annuale	3.100.770,22	3.336.476,94	- 235.706,72
Diritti di segreteria	866.064,24	865.685,40	378,84
Contributi, trasferimenti e altre entrate	195.825,13	277.099,50	- 81.274,37
Proventi da gestione di beni e servizi	188.732,07	120.148,78	68.583,29
Variazione delle rimanenze	- 2.310,77	4.379,94	- 6.690,71
Totale proventi correnti	4.349.080,89	4.603.790,56	- 254.709,67

La variazione netta della voce **diritto annuale** registra una riduzione complessiva pari ad € 235.706,72 quale risultante delle seguenti variazioni:

- riduzione dei proventi lordi derivanti dal diritto annuale posto a carico delle imprese iscritte o annotate al registro delle Imprese pari a meno € 214.869,82, quale conseguenza principalmente dell'attuazione dell'art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014;
- riduzione delle restituzioni da diritto annuale di € 310,85;
- riduzione delle sanzioni diritto annuale anno corrente di € 9.435,68;
- riduzione degli interessi moratori diritto annuale anno corrente di € 11.712,07.

La percentuale di riscossione spontanea passa – con riferimento al solo diritto annuale – dal 64% circa del 2014, al 65% circa nel 2015 e al 68 % nel 2016.

E' utile ricordare come i proventi (e i relativi crediti) inerenti al diritto annuale, a partire dall'esercizio 2009, siano determinati sulla base dei principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005, n. 254 (di seguito denominati *principi*), adottati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Tali principi stabiliscono la puntuale metodologia che permette di individuare il diritto dovuto e l'elenco dei debitori al 31 dicembre di ogni anno.¹

Si registra per il 2016 un lievissimo incremento dei **diritti di segreteria** (+ € 378,84) relativamente a tutti i settori di attività, indice del fatto che viene confermato il trend in

¹ Per maggiori indicazioni circa il contenuto dei principi e le modalità di concreta applicazione degli stessi, si fa rinvio alla nota integrativa

diminuzione rispetto alle annualità precedenti non solo per gli effetti della c.d. "decertificazione", che ormai dovrebbero essersi consolidati, ma anche alla ridotta dinamica del sistema economico. Nell'ambito di detti proventi confluiscono anche quelli afferenti alle sanzioni amministrative di competenza dell'Ente in diminuzione rispetto all'anno precedente di € 381,94.

In diminuzione anche la voce "**Contributi, trasferimenti e altre entrate**" per complessivi € 81.274,37 principalmente per:

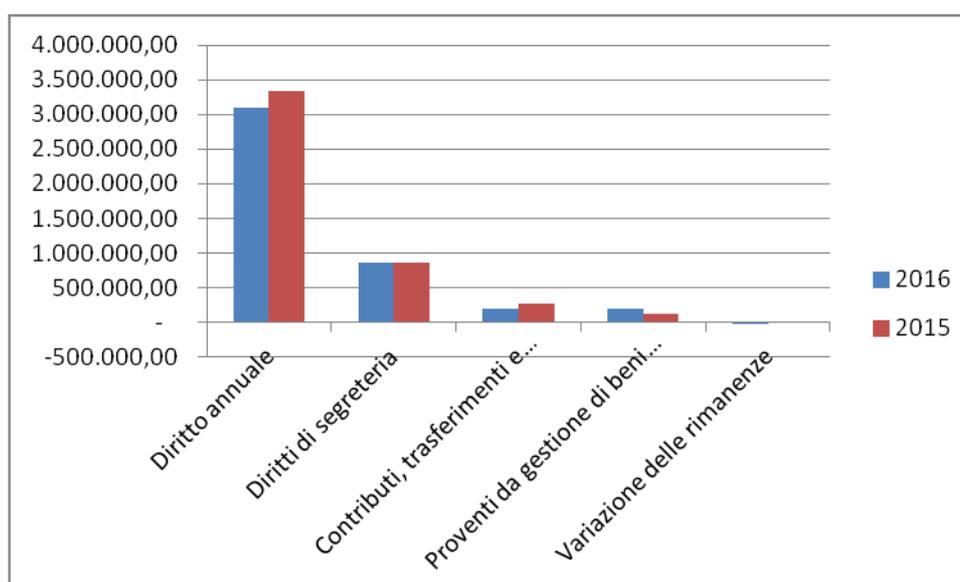
- minori contributi in conto esercizio per € 57.885,87 (passati da € 79.020,87 del 2015 a € 21.135,00 del 2016);
- minori contributi da fondo perequativo per € 76.501,13 (passati da € 137.982,65 del 2015 a € 61.481,52 nel 2016);
- nuovo rimborso per spese personale distaccato presso il Comune di Carrara per € 2.529,31;
- invarianza del rimborso spese per personale distaccato (pari ad € 34.374,17);
- minor riversamento avanzo dall'azienda speciale ISR per € 5.985,55 (passato da € 7.587,41 del 2015, avanzo relativo all'esercizio 2014, ad € 1.601,86 nel 2016, avanzo relativo all'esercizio 2015);
- maggiori affitti attivi per € 1.211,44 (passati da € 2.592,66 del 2015 a € 3.804,10 nel 2016);
- maggiori rimborsi e recuperi diversi per € 55.357,43 (passati da € 15.541,74 del 2015 a € 70.899,17 nel 2016).

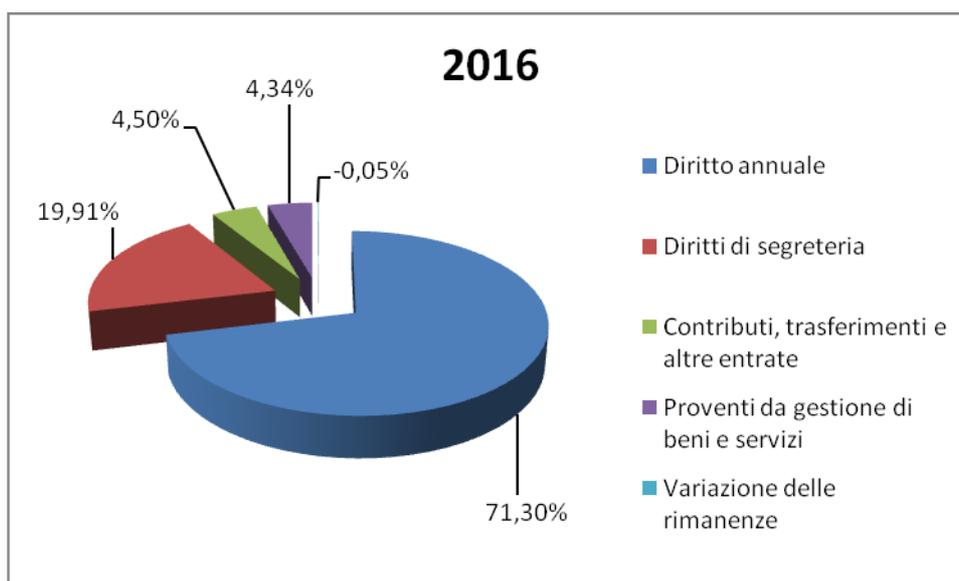
In aumento di € 68.583,29 i **proventi da gestione di beni e servizi** prevalentemente a causa dei minori ricavi connessi all'attività commerciale di realizzazione di attività promozionali di "incoming" e alla riduzione dei proventi impianti del fotovoltaico.

La **variazione delle rimanenze** è relativa principalmente alla diminuzione delle scorte di dispositivi di firma digitale.

Nel loro complesso i proventi correnti mostrano un calo di € 254.709,67 rispetto al 2015, per le motivazioni prima indicate.

Analizzando la loro composizione si nota la variazione in diminuzione dei proventi da diritto annuale, da contributi e trasferimenti, delle rimanenze e si sottolinea l'incidenza rilevante in diminuzione del diritto annuale, la categoria principale dei proventi dell'Ente a conferma delle criticità introdotte dal già citato art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014.





Oneri

Personale

	2016	2015	Differenza
Competenze al personale	1.260.645,56	1.288.679,88	-€ 28.034,32
Oneri sociali	311.362,72	308.963,74	€ 2.398,98
Accantonamento IFR/TFR	84.218,65	6.884,24	€ 77.334,41
Altri costi	13.207,00	23.659,80	-€ 10.452,80
Totale costi del personale	1.669.433,93	1.628.187,66	€ 41.246,27

L'esercizio 2016 registra un aumento dei costi del personale rispetto all'anno 2015 per € 41.246,27. Tale incremento è dovuto principalmente a maggiori accantonamenti per l'indennità di fine rapporto e il trattamento di fine rapporto rispetto all'annualità precedente.

La situazione occupazionale alla data del 31 dicembre 2016 è già stata oggetto di analisi nella presente relazione alla quale si rinvia.

Funzionamento

	2016	2015	Differenza
Prestazione di servizi	390.994,38	508.565,96	-€ 117.571,58
Godimento di beni di terzi	1.972,12	493,03	€ 1.479,09
Oneri diversi di gestione	385.319,59	402.544,15	-€ 17.224,56
Quote associative	219.938,99	241.364,31	-€ 21.425,32
Organi istituzionali	60.784,61	67.963,76	-€ 7.179,15
Totale costi di funzionamento	1.059.009,69	1.220.931,21	-€ 161.921,52

Riduzione importante nel complessivo degli oneri per **prestazioni di servizi** per € 117.571,58, con rispetto delle ulteriori riduzioni operate sulla spesa per consumi intermedi, in attuazione dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012, del D.L. 66/2014 e dalle precedenti disposizioni di riduzione della spesa e che, come vedremo nel dettaglio in seguito, hanno imposto un maggior versamento al bilancio dello stato dall'anno 2014.

Tra le voci che mostrano una sensibile riduzione gli oneri telefonici, gli oneri per pulizie locali, gli oneri per automazione servizi, gli oneri postali e di recapito e quelli per la riscossione delle entrate.

Nel 2016 il costo degli **oneri per godimento di beni di terzi** è passato ad € 1.972,12 (€ 493,02 nel 2015).

Gli **oneri diversi di gestione** subiscono un decremento a seguito di minori costi sostenuti per acquisto libri e quotidiani, cancelleria, imposte e tasse ed irap. L'Ente ha provveduto ai riversamenti al bilancio dello stato in relazione ai tagli di spesa disposti dalle varie disposizioni succedutesi nel tempo di cui l'ultima il DL. 66/2014, per complessivi € 171.161,47.

La riduzione delle **quote associative** è dovuta, per la maggior parte, alla riduzione dell'importo corrisposto a Unioncamere Nazionale per quote associative e alla riduzione della partecipazione al finanziamento del Fondo perequativo, a seguito della riduzione del diritto annuale alle Camere di Commercio, nonché al minor pagamento delle altre quote associative.

Gli oneri per "**Organi istituzionali**" registrano una riduzione di € 7.179,15 rispetto all'esercizio precedente.

Interventi economici

	2016	2015	Differenza
Interventi economici	592.961,99	1.085.291,20	-€ 492.329,21

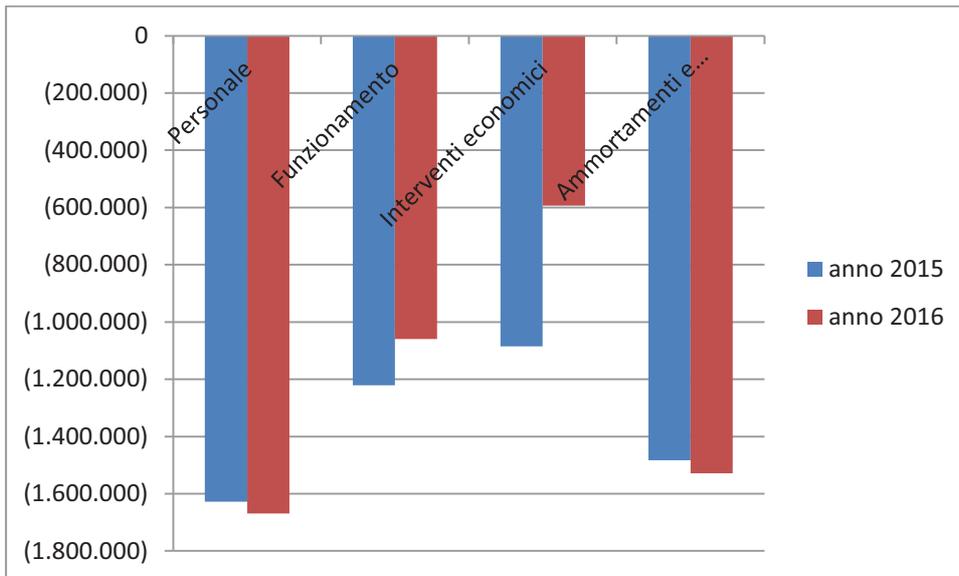
Gli oneri di competenza dell'esercizio per interventi di promozione economica risultano pressoché dimezzati rispetto all'esercizio a seguito della riduzione della misura del diritto annuale del 40% e in considerazione della scelta da parte degli organi camerale di far ricorso al patrimonio netto e quindi agli avanzi economici conseguiti negli esercizi precedenti.

L'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, nell'entità dell'anno 2016, garantisce comunque l'equilibrio di medio periodo della Camera di Commercio, così come dettagliatamente illustrato successivamente nella presente relazione.

Ammortamenti ed accantonamenti

	2016	2015	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	2.462,12	5.262,40	-€ 2.800,28
Immobilizzazioni materiali	212.905,89	222.200,11	-€ 9.294,22
Svalutazione crediti	1.268.543,38	1.255.990,99	€ 12.552,39
Fondi rischi e oneri	45.000,00	-	€ 45.000,00
Totale ammortam. e accant.	€ 1.528.911,39	€ 1.483.453,50	€ 45.457,89

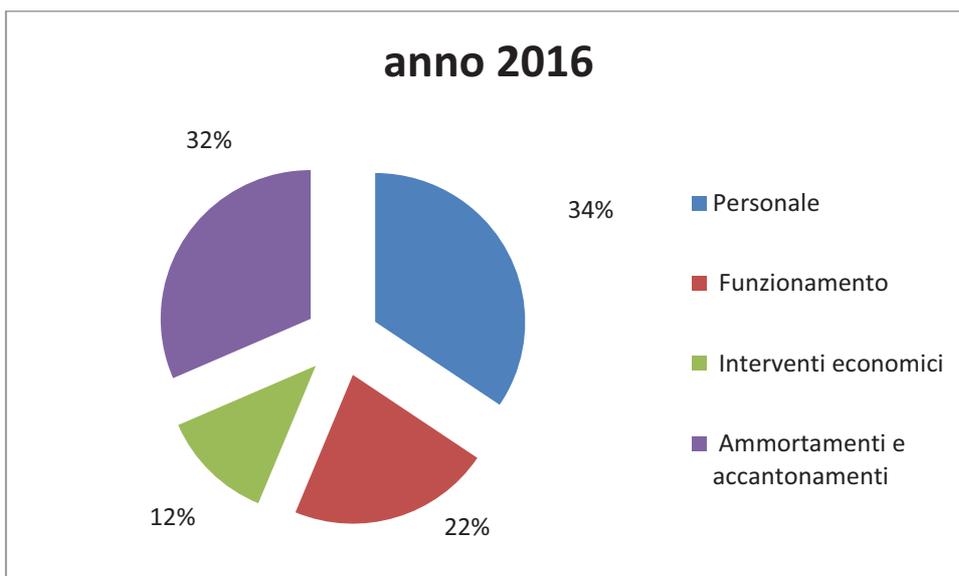
Per un maggior dettaglio rispetto alle suddette voci si fa rinvio integrale alla nota integrativa.



Gli oneri correnti, ammontanti complessivamente a € 4.850.317,00, hanno registrato, nel loro complesso, una diminuzione in valore assoluto pari a € 567.546,57 dovuto principalmente alle minori spese per funzionamento (- € 161.921,52) e interventi economici (- € 492.329,21) mitigate da maggiori costi per il personale (€ 41.246,27) e per ammortamenti e accantonamenti (€ 45.457,89).

Gli oneri correnti al netto degli interventi economici (€ 4.257.355,01 a fronte di € 4.332.572,37 nel 2015) risultano diminuiti a seguito, come suddetto, delle rilevanti contrazioni dei costi di funzionamento.

L'analisi della composizione percentuale degli oneri correnti, nel grafico sotto riportato, espone al meglio come la voce "Interventi economici" registra una modesta percentuale, mentre incidono percentualmente in modo significativo sugli oneri correnti i costi del personale e degli ammortamenti ed accantonamenti.



Il risultato della gestione corrente, per effetto della dinamica dei proventi e dei costi, passa da € - 814.073,01 del 2015 ad € - 501.236,11 del 2016.

Gestione finanziaria

	2016	2015	Differenza
Proventi finanziari	8.281,01	54.402,76	-€ 46.121,75
Oneri finanziari	-	-	€ 0,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 8.281,01	€ 54.402,76	-€ 46.121,75

La variazione nei proventi finanziari è dovuta principalmente alla diminuzione (€ - 45.049,84) degli interessi attivi del conto corrente bancario da € 45.163,40 (2015) ad € 113,56 (2016); dall'azzerramento degli interessi del conto corrente postale (erano € - 4,22 nel 2015); dagli interessi di competenza (+ € 1,17) sui crediti a dipendenti; da interessi attivi su cartelle diritto annuale (- € 1.068,86) e dall'invarianza dei proventi mobiliari da società partecipate (€ 359,15).

Gestione straordinaria

Il saldo della gestione straordinaria registra una diminuzione rispetto al precedente esercizio:

	2016	2015	Differenza
Proventi straordinari	274.380,38	288.297,36	-€ 13.916,98
Oneri straordinari	44.040,95	19.343,93	€ 24.697,02
Rivalutazioni dell'attivo patrimoniale	-	-	€ 0,00
Svalutazioni dell'attivo patrimoniale	12.938,28	11.162,60	€ 1.775,68
Risultato della gestione straordinaria	€ 217.401,15	€ 257.790,83	-€ 40.389,68

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari, così come la componente relativa alla svalutazione dell'attivo patrimoniale, è analiticamente indicata nella nota integrativa, alla quale si rimanda per ulteriori precisazioni.

In questa sede resta opportuno segnalare di competenza 2016 le decisioni assunte dalla Giunta camerale circa le dismissioni delle partecipate.

La Giunta camerale ha approvato una propria determinazione (n. 12 del 20 gennaio 2017 avente ad oggetto "D.LGS. N. 175/2016 PARTECIPATE - RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE AL 31.12.2016.". La situazione al 31/12/2016 è la seguente:

PARTECIPAZIONI PER LE QUALI E' GIA' STATA PERFEZIONATA PROCEDURA DI DISMISSIONE O RECESSO

Società	Azione prevista dal Piano operativo 31/03/2015	Azioni poste in essere (fino a 19/12/2016)	Dal 1/01/2016
Borsa Mercati Telematica Italiana	Perfezionamento recesso	L'uscita dalla partecipazione (ex art 1 comma 569 della L. 147/2013), decisa dalla Giunta, è stata perfezionata con procedura ad evidenza pubblica, andata deserta nel 2014, pertanto dal	La Camera è in attesa della liquidazione

Scpa		1° gennaio 2015 la partecipazione si intende cessata ad ogni effetto. Con apposita nota, è stata richiesta la liquidazione della quota che doveva avvenire entro il 31 dicembre 2015 sulla base dei criteri previsti dall'art. 2437 ter cc.	della propria quota, tramite modalità: riacquisto di azioni proprie da parte della società
Progetto Carrara Spa	Perfezionamento recesso	L'uscita dalla partecipazione (ex art 1 comma 569 della L. 147/2013), decisa dalla Giunta, è stata perfezionata con procedura ad evidenza pubblica, andata deserta nel 2014, pertanto dal 1° gennaio 2015 la partecipazione si intende cessata ad ogni effetto. Con apposita nota, è stata richiesta la liquidazione della quota che doveva avvenire entro il 31 dicembre 2015 sulla base dei criteri previsti dall'art. 2437 ter cc.	La Camera è in attesa della liquidazione della propria quota, tramite modalità: riacquisto di azioni proprie da parte della società
TecnoService Camere Scpa	Perfezionamento recesso	L'uscita dalla partecipazione (ex art 1 comma 569 della L. 147/2013), decisa dalla Giunta, è stata perfezionata con procedura ad evidenza pubblica, andata deserta nel 2014, pertanto dal 1° gennaio 2015 la partecipazione si intende cessata ad ogni effetto. Con apposita nota, è stata richiesta la liquidazione della quota che doveva avvenire entro il 31 dicembre 2015 sulla base dei criteri previsti dall'art. 2437 ter cc.	La Camera è in attesa della liquidazione della propria quota, tramite modalità: riacquisto di azioni proprie da parte della società

PARTECIPAZIONI PER LE QUALI SONO IN ATTO PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE E CONCORDATO

Società	Situazione attuale	Azioni poste in essere dalla società	Decisioni Giunta camerale

Banca Apuana Scrl	In liquidazione	Banca Apuana ha comunicato di voler procedere, entro il 31/12/2015, al primo rimborso (circa 80%) di liquidazione della quota, su richiesta formale delle Camere.	E' stata liquidata alla Camera la prima parte del rimborso quota, la parte rimanente verrà liquidata a gennaio 2017 (chiusura liquidazione al 31/12/2016)
Job Camere Srl	In liquidazione	La Camera di Commercio di Massa Carrara verrà liquidata, al pari degli altri soci, al compimento della liquidazione.	La Giunta ha preso atto
MAR Srl	In liquidazione	La Camera di Commercio di Massa Carrara verrà liquidata, al pari degli altri soci, al compimento della liquidazione.	La Giunta ha preso atto
ReteCamere Srl	In liquidazione	La Camera di Commercio di Massa Carrara verrà liquidata, al pari degli altri soci, al compimento della liquidazione.	La Giunta ha preso atto
Tirreno Brennero Srl	In liquidazione	La Camera di Commercio di Massa Carrara verrà liquidata, al pari degli altri soci, al compimento della liquidazione.	La Giunta ha preso atto

PARTECIPAZIONI CHE RIMANGONO IN PORTAFOGLIO CCIAA MASSA CARRARA

Società	Situazione attuale	Motivazioni	Decisioni Giunta camerale
GAL (Consorzio Sviluppo Lunigiana Leader	Confermata	Ai sensi della legge 244/07 articolo 3 comma 27 tale partecipata si ritiene strettamente necessaria per lo svolgimento delle finalità istituzionali della Camera di Commercio di Massa Carrara. L'esistenza del GAL è essenziale per poter gestire determinati fondi europei e regionali per lo sviluppo economico provinciale e quindi determinante per lo sviluppo del territorio.	La Giunta conferma quanto già deciso
I.M.M. Carrara Spa	Confermata	Ai sensi della legge 244/07 articolo 3 comma 27 tale partecipata si ritiene strettamente necessaria per lo svolgimento delle finalità istituzionali della Camera di Commercio di Massa Carrara. La società è fondamentale per lo sviluppo del territorio e per la promozione	La Giunta conferma quanto già deciso

		internazionale delle imprese locali e delle filiere produttive.	
IC Outsourcing Srl	Confermata	Ai sensi della legge 244/07 articolo 3 comma 27 tale partecipata si ritiene strettamente necessaria per lo svolgimento delle finalità istituzionali della Camera di Commercio di Massa Carrara. È una società di sistema in house che opera per la conservazione della documentazione camerale secondo le norme vigenti.	La Giunta conferma quanto già deciso
Infocamere Scrl	Confermata	Ai sensi della legge 244/07 articolo 3 comma 27 tale partecipata si ritiene strettamente necessaria per lo svolgimento delle finalità istituzionali della Camera di Commercio di Massa Carrara. È la società di sistema in house che gestisce i sistemi informativi ed in particolare il registro imprese.	La Giunta conferma quanto già deciso

PARTECIPAZIONI PER LE QUALI SI E' FORMALIZZATO O SI INTENDE PERFEZIONARE IL RECESSO

Società	Situazione attuale	Motivazioni	Decisioni Giunta camerale
Tecno Holding SPA	Dismissione	La cessione della partecipazione, decisa dalla Giunta, è stata tentata con procedura ad evidenza pubblica, andata deserta nel 2015. Alla società, con apposita nota, è stata comunque richiesta la liquidazione della quota che sarebbe dovuta avvenire entro il 31 dicembre 2015 sulla base dei criteri previsti dall'art. 2437 ter cc.	La Camera è in attesa della liquidazione della propria quota, tramite modalità: riacquisto di azioni proprie da parte della società

<p>UTC Immobiliare servizi srl</p>	<p>Invitare la società e l'Amministratore ad adottare misure di riduzione dei costi e avviare un percorso in sede di organi di UTC e all'interno della società in merito alla realizzazione di operazioni straordinarie entro il corrente anno.</p>	<p>Quanto previsto dal Piano operativo è stato posto in essere in sinergia con le altre Camere di Commercio della Toscana con direttive di Unioncamere Toscana.</p> <p>La società è proprietaria dell'immobile sede dell'Unione Regionale, l'iter delineato dalla Giunta di UTC è quello dell'acquisto delle quote delle singole Camere da parte di UTC, che (unica socia) potrà mettere in liquidazione la società con vendita dell'immobile, oppure UTC potrebbe incorporare la società e successivamente mettere in vendita l'immobile. La Giunta di Unioncamere Toscana del 13/10/2015 (delibera n.72) ha deliberato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Di chiedere al Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base di quanto previsto dall'art. 30, comma 1, del DPR 254/2005, il parere al fine di procedere all'acquisto della Società UTC Immobiliare e Servizi S.cons.r.l.; - La Giunta, per le ragioni sopra esposte, ha deliberato la vendita delle quote della Società al valore di patrimonio netto al 31/12/2014, pari a € 2.578,69 cadauna, per un importo complessivo di € 23.208,21; - Di acquisire le quote di partecipazione nella società consortile UTC Immobiliare e Servizi dismesse dalle Camere di Commercio toscane per un importo massimo complessivo di € 23.208,21 , rinviando a successivo provvedimento la definizione operativa dell'acquisto a seguito delle comunicazioni da parte delle Camere interessate; - Di prendere atto che a tale importo dovranno essere aggiunte spese di contratto ed accessorie per importo quantificabile in € 4.000,00 circa. <p>Allo stato attuale le operazioni sopra indicate non sono state realizzate per una serie di problematiche, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il valore dell'immobile che è stato stimato in ca. € 2.900.000; - un mutuo (debito residuo) in capo all'Unione regionale, fatto per l'acquisto della società, pari ad € 4.500.000; - la fusione tra Associazione e società, se pur astrattamente prevista dal codice civile, non viene di fatto realizzata; - la difficoltà a trasformare la società in uni personale, in quanto acquisirebbe la condizioni di "non operativa", con una modalità di tassazione molto alta; - lo stesso trasferimento degli uffici alla Camera di Commercio di Firenze, 	<p>Il Sistema Regionale Toscana è in attesa di un provvedimento che preveda la messa in liquidazione e successivamente l'alienazione dell'immobile sede UTC.</p>
------------------------------------	---	---	--

		<p>ipotizzato fino a pochi mesi fa, non verrà invece realizzato.</p> <p>La questione dell'UTC Immobiliare è stata trattata più volte a livello di Giunta dell'Unione regionale, ma ad oggi non è stata individuata una soluzione possibile.</p>	
ISNART SCPA	Formalizzato il recesso nel 2016	La Camera di Commercio, con propria delibera di Giunta n.8 del 11 gennaio 2016, ha deciso di recedere dalla compagine sociale di questa società, in quanto, ai sensi della legge 244/07 articolo 3 comma 27, tale partecipata non è più considerata strettamente necessaria per lo svolgimento delle finalità istituzionali dell'ente.	E' stata formalizzata la manifestazione e di volontà di recesso, con PEC del 31 marzo 2016, nel rispetto di quanto previsto dall'art.30 dello Statuto Isnart. Si ricorda che, ai sensi del sopra richiamato art. dello Statuto, il recesso si perfezionerà ed avrà efficacia decorso un

			anno dall'avvenuta notifica della manifestazione e della volontà di recedere.
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL	Perfezionamento recesso nel 2016	La Camera di Commercio, con propria delibera di Giunta n.8 del 11 gennaio 2016, ha deciso di recedere dalla compagine sociale di questa società, in quanto, ai sensi della legge 244/07 articolo 3 comma 27, tale partecipata non è più considerata strettamente necessaria per lo svolgimento delle finalità istituzionali dell'ente.	La Camera ha indetto gara per alienazione delle quote, con data scadenza presentazione domande il dicembre 12 2016: nessuna domanda pervenuta
DINTEC SCARL	Perfezionamento recesso nel 2016	L'uscita dalla partecipazione, decisa dalla Giunta, è stata perfezionata con procedura ad evidenza pubblica, andata deserta nel 2015. Con apposita nota, è stata comunque richiesta la liquidazione della quota che avrebbe dovuto avvenire entro il 31 dicembre 2015 sulla base dei criteri previsti dall'art. 2437 ter cc.	La Camera è in attesa della liquidazione della propria quota, tramite modalità: riacquisto di azioni proprie da parte della società
Logistica Toscana srl	Formalizzato il recesso nel 2016	L'uscita dalla partecipazione, decisa dalla Giunta, è stata perfezionata con procedura ad evidenza pubblica, andata deserta nel 2015. Con apposita nota, è stata comunque richiesta la liquidazione della quota che avrebbe dovuto avvenire entro il 31 dicembre 2015 sulla base dei criteri previsti dall'art. 2437 ter cc. La Regione Toscana, con nota del 20.04.2015 ha comunicato che la legge finanziaria regionale per l'anno 2015, ha autorizzato la Giunta regionale ad acquisire le partecipazioni delle quote possedute dai soci Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura della società, fino ad un importo massimo di 90.000,00 euro. La nota conclude indicando il periodo estivo per la procedura ad evidenza pubblica per l'acquisto delle partecipazioni, subito dopo le elezioni regionali. Non risulta	Il Documento Economico Finanziario Regionale 2016 della Regione Toscana ha previsto la liquidazione della società entro il 31/12/2016. All'Ordine del Giorno dell'assemblea dei soci, convocata per il giorno 31/03/2016, c'è lo scioglimento e

		che sia stato pubblicato il bando per l'acquisto delle quote.	la messa in liquidazione della società.
Uniontrasporti Scarl	Formalizzato il recesso nel 2016	L'uscita dalla partecipazione, decisa dalla Giunta, è stata perfezionata con procedura ad evidenza pubblica, andata deserta nel 2015. Con apposita nota, è stata comunque richiesta la liquidazione della quota che avrebbe dovuto avvenire entro il 31 dicembre 2015 sulla base dei criteri previsti dall'art. 2437 ter cc.	La Camera è in attesa della liquidazione della propria quota, tramite modalità: riacquisto di azioni proprie da parte della società

PARTECIPAZIONI NON PIU' NELLA COMPAGINE SOCIALE ALLA DATA ODIERNA

Società	Azione prevista dal Piano operativo 31/03/2015	Azioni poste in essere (fino a 19/12/2016)	Al 20/12/2016
Agenzia Energetica di Massa Carrara	Perfezionamento recesso	Manifestazione della volontà di recesso in data 15 marzo 2015	La Camera non risulta più tra i soci.
Consorzio Marmo Artistico di Carrara soc coop a rl	Perfezionamento recesso in qualità di socio sovventore	La Camera ha provveduto, nel 2014, a manifestare, nei termini di statuto, la propria volontà di recedere dalla qualità di socio sovventore. Pertanto, dal 1° gennaio 2015 la partecipazione si intende cessata ad ogni effetto.	La Camera non risulta più tra i soci.
Salt Autostrada Ligure Toscana Spa	Perfezionamento vendita quota	L'uscita dalla partecipazione, decisa dalla Giunta, è stata perfezionata con procedura ad evidenza pubblica e la quota è stata alienata nel 2015.	La Camera non risulta più tra i soci.
Agroqualità Spa	Perfezionamento recesso	L'uscita dalla partecipazione (ex art 1 comma 569 della L. 147/2013), decisa dalla Giunta, è stata perfezionata con procedura ad evidenza pubblica, andata deserta nel 2014, pertanto dal 1° gennaio 2015 la partecipazione si intende cessata ad ogni effetto.	La Camera non risulta più tra i soci. E' stata

		Con apposita nota, è stata richiesta la liquidazione della quota che doveva avvenire entro il 31 dicembre 2015 sulla base dei criteri previsti dall'art. 2437 ter cc. La società ha rimosso la Camera di Commercio dalla compagine sociale.	liquidata la quota in data 13/04/2016
--	--	--	---------------------------------------

Risultato economico dell'esercizio

Il risultato economico dell'esercizio, risultante dai saldi della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria, presenta un disavanzo di € 275.553,95 (inferiore rispetto al disavanzo del 2015 che è stato pari ad € 501.879,42).

B) Il confronto con il budget aggiornato

Appare altresì utile, al fine di meglio comprendere i fatti che hanno portato al conseguimento del risultato economico dell'esercizio, confrontare i risultati della gestione con il budget aggiornato, intendendo come tale il budget così come modificato, con Delibera Consiliare n. 19 dell'8 settembre 2016.

A tal fine si procede ad illustrare analiticamente le componenti che hanno determinato lo scostamento tra risultato economico d'esercizio registrato a consuntivo e risultato economico preventivato, con indicazione delle relative motivazioni.

Con riferimento all'esercizio in esame si rileva che il risultato economico complessivo (gestioni corrente, finanziaria e straordinaria) risulta decisamente migliore rispetto ai valori di preventivo.

A fronte della previsione di un disavanzo economico d'esercizio aggiornato pari a - € 1.467.693,93 si è registrato, infatti, un disavanzo di esercizio pari a € - 275.553,95.

Le differenze sono analizzate con riferimento a ciascuna categoria di provento e di onere nel prosieguo della relazione.

Gestione corrente

Proventi

Provento	Budget	Consuntivo	Scostamento
Diritto annuale	€ 2.698.318,00	3.100.770,22	€ 402.452,22
Diritti di segreteria	€ 827.241,00	866.064,24	€ 38.823,24
Contributi, trasferimenti e altre entrate	€ 200.531,12	195.825,13	-€ 4.705,99
Proventi da gestione di beni e servizi (*)	€ 165.800,90	188.732,07	€ 22.931,17
Variazione delle rimanenze	€ 0,00	- 2.310,77	-€ 2.310,77
Totale proventi correnti	€ 3.891.891,02	€ 4.349.080,89	€ 457.189,87

I proventi per **diritto annuale** imputati a competenza (comprendenti anche sanzioni e interessi di competenza dell'esercizio), al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, sono stati stimati sulla base dei dati elaborati da InfoCamere secondo i criteri di cui al doc. 3, par. 1.2, dei principi contabili specifici per le Camere di Commercio e risultano superiori rispetto alle previsioni di € 402.452,22. La stima a consuntivo beneficia della disponibilità di dati più aggiornati rispetto a quelli disponibili ai fini della redazione dell'aggiornamento di

budget, come, per esempio, l'aggiunta della valutazione degli incompleti versamenti (mancante in assestamento).

Anche i **diritti di segreteria** hanno registrato un incremento rispetto alle previsioni di budget.

La voce **contributi, trasferimenti e altre entrate** registra una lieve diminuzione rispetto alle previsioni di budget.

I maggiori **proventi dalla gestione di beni e servizi** sono essenzialmente correlati a maggiori introiti imputati all'esercizio sulle funzioni di supporto, anagrafe e servizi di regolazione del mercato, studio, formazione, informazione e promozione economica, mitigati.

Oneri

Personale

	Budget	Consuntivo	Scostamento
Competenze al personale	1.366.490,39	1.260.645,56	- 105.844,83
Oneri sociali	339.207,40	311.362,72	- 27.844,68
Accantonamento TFR	93.000,00	84.218,65	- 8.781,35
Altri costi	18.000,00	13.207,00	- 4.793,00
Totale costi del personale	€ 1.816.697,79	€ 1.669.433,93	-€ 147.263,86

La stima degli oneri relativi al personale, in sede di aggiornamento del budget, era stata effettuata sulla base di criteri particolarmente prudenziali, stante la situazione di forte incertezza del quadro politico - istituzionale ed economico di riferimento alla data della sua redazione, nonché considerato che la Camera non aveva alcun Dirigente di ruolo e la figura di vertice era ricoperta, ricorrendo alle funzioni associate, pertanto, anche nella prospettiva di dover presiedere ai complessi processi che conducono ad una fusione tra Enti, la Camera di Commercio aveva ritenuto necessario procedere con le previsioni del piano occupazione 2016-2018 con l'assunzione di n. 1 Dirigente, non appena definiti e assegnati i necessari coefficienti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere Nazionale.

Funzionamento

	Budget	Consuntivo	Scostamento
Prestazione di servizi	€ 599.000,63	390.994,38	-€ 208.006,25
Godimento di beni di terzi	€ 2.000,00	1.972,12	-€ 27,88
Oneri diversi di gestione	€ 476.100,00	385.319,59	-€ 90.780,41
Quote associative	€ 237.000,00	219.938,99	-€ 17.061,01
Organi istituzionali	€ 82.000,00	60.784,61	-€ 21.215,39
Totale costi di funzionamento	€ 1.396.100,63	€ 1.059.009,69	-€ 337.090,94

Anche la stima degli oneri di funzionamento, con particolare riferimento alle prestazioni di servizi, era stata formulata sulla base di valori prudenziali rispetto al consuntivo 2015.

I minori oneri effettivamente sostenuti per personale e funzionamento consentono di controbilanciare la flessione registrata nei ricavi, al netto della svalutazione del diritto annuale.

Particolarmente attenzione merita lo scostamento registrato con riferimento alla voce prestazioni di servizi con riferimento al contenimento di tale tipologia di spesa ben oltre i limiti imposti dalla vigente normativa.

Di seguito si dà atto del rispetto dei limiti di spesa disposti dalle norme vigenti.

Spese per organi collegiali

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.L. 78/2010 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122) a decorrere dal 1° giugno 2010, la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del D.L. 112/2008, è onorifica e l'eventuale gettone di presenza non può superare l'importo di 30 euro a seduta.

L'importo del gettone è stato stabilito dall'Ente camerale in € 9,00 a seduta.

Denominazione	Consuntivo anno 2009	Limite di spesa	Consuntivo 2016	Versamento al bilancio dello Stato
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)	0,00	0,00	0,00	0,00

Indennità, compensi e gettoni corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122) a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco del conto economico consolidato ISTAT (tra cui le Camere di Commercio) ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotti del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (importi già precedentemente ridotti in applicazione dell'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

A decorrere dal 1° gennaio 2011 è stata pertanto operata detta riduzione in relazione agli importi dei gettoni di presenza alle sedute di Giunta e Consiglio, all'indennità corrisposta al Presidente nonché ai compensi spettanti al Collegio dei sindaci revisori.

A seguito di interpretazioni sopravvenute si è proceduto, con Delibera Consiliare n. 4 del 9 maggio 2013, a rideterminare l'importo dei compensi spettanti agli organi camerale, (nel dettaglio si vedano le Circolari: MISE n. 170588 del 31.07.2012; MEF n. 74006 del 01.10.2012; MISE n. 1066 del 04.01.2013 e MISE n. 36549 del 01.03.2013).

Nel corso del 2016:

- risultano confermati gli importi dell'indennità di funzione per il Presidente della Camera di Commercio e per i componenti del Collegio dei revisori (per i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico e per quello della Regione Toscana si è ritenuto in via prudenziale di procedere alla sola liquidazione corrispondente al precedente compenso parte fissa, accantonando la differenza del compenso per entrambi oltre all'intero costo del rappresentante del MEF);

- risultano confermati gli importi dei gettoni di presenza per i componenti il Consiglio camerale (diversi dal Presidente e dal Collegio dei revisori) e per i componenti la Giunta camerale (diversi dal Presidente e dal Collegio dei revisori);

- confermata, anche, l'applicazione dell'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010 (in materia di riduzione di indennità e compensi) anche agli Organismi indipendenti di valutazione: pertanto l'importo annuo spettante a tale organo rimane confermata in € 1.417,50, al netto di eventuali oneri previdenziali e fiscali (nota MEF del 1° ottobre 2012, n. 74006).

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219 (10/12/2016) il legislatore non ha più previsto alcun compenso indennitario per il Presidente e gli organi camerale.

Importo versato al bilancio dello Stato in relazione alla corresponsione di gettoni di presenza come definiti a preventivo aggiornato 2016:

Denominazione	Consuntivo anno 2009	Limite di spesa	Consuntivo 2016	Versamento al bilancio dello Stato
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, 10% su importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	85.041,71	86.322,00	60.784,61	8.632,20

Spese per incarichi di consulenza e studi

Ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122) a decorrere dal 1° gennaio 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.

Pertanto, essendo pari a 2.398,31 Euro la spesa sostenuta per tali finalità dalla Camera di Commercio di Massa - Carrara nell'anno 2009, è nulla la spesa per l'esercizio 2016.

Denominazione	Consuntivo anno 2009	Limite di spesa	Consuntivo 2016	Versamento al bilancio dello Stato
Spese per incarichi di consulenza e studi	2.398,31	479,66	0,00	1.918,65

Rimangono peraltro confermate le "Linee di indirizzo in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca e consulenza" emanate dalla Corte dei Conti (sezioni riunite in sede di controllo) in data 15 febbraio 2005 che, intervenendo sulla materia (oggetto di limitazioni già con la finanziaria del 2005) escludeva dall'applicazione della normativa in esame le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, la rappresentanza in giudizio e gli appalti di servizi.

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

Ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122) a decorrere dal 1° gennaio 2011, le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco del conto economico consolidato ISTAT non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009:

Denominazione	Consuntivo 2009	Limite di spesa	Consuntivo 2016	Versamento al bilancio dello Stato
Spese per relazioni, pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.665,35	1.133,07	353,80	4.532,28

Conformemente alle indicazioni contenute nella circolare 17 dicembre 2007, n. 40, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, non si considerano assoggettate a riduzione le spese di cui al presente paragrafo direttamente connesse alla realizzazione di interventi di promozione economica, in quanto rientranti nella *mission* istituzionale dell'Ente.

Spese per sponsorizzazioni

In ottemperanza alla norma stabilita dall'art. 6, comma 9, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122), nell'anno 2014 non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni.

Spese per trasferte

Le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco del conto economico consolidato ISTAT non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78)

Tale disposizione non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi.

Denominazione	Consuntivo 2009	Limite di spesa	Consuntivo 2016	Versamento al bilancio dello Stato
Spese per missioni personale dipendente	13.496,02	6.748,01	3.039,14	6.748,01

Conformemente alle indicazioni contenute nella circolare 17 dicembre 2007, n. 40, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, non si considerano assoggettate a riduzione le spese di cui al presente paragrafo direttamente connesse alla realizzazione di interventi di promozione economica, in quanto rientranti nella *mission* istituzionale dell'Ente.

Spese per formazione

Ai sensi dell'art. 6, comma 13, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122) a decorrere dal 1° gennaio 2011, la spesa annua sostenuta dalle pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco del conto economico consolidato ISTAT per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Sul tema è intervenuto il Dipartimento della Funzione Pubblica con direttiva n. 10 del 30 luglio 2010, specificando che per attività esclusivamente formative devono intendersi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning e che sono pertanto escluse dal campo di applicazione della norma le altre modalità primarie, informali e non strutturate nei termini della formazione, di apprendimento e sviluppo delle competenze, costituite dalla reingegnerizzazione di processi e luoghi di lavoro, in modo

da assicurare lo sviluppo delle opportunità di informazione, valutazione e accumulazione delle competenze nel corso del lavoro quotidiano (tutoring, mentoring, peer review, circoli di qualità e focus group, affiancamento, rotazione delle mansioni, ecc.).

Denominazione	Consuntivo anno 2009	Limite di spesa	Consuntivo 2016	Versamento al bilancio dello Stato
Spese per attività esclusivamente di formazione	27.867,50	13.933,75	2.279,00	13.933,75

Spese per autovetture

Ai sensi dell'art. 6, comma 14, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122) a decorrere dal 1° gennaio 2011, le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco del conto economico consolidato ISTAT non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Le limitazioni alla spesa sono da considerarsi solo per le autovetture destinate ad uso esclusivo di persone e non per quelle destinate ad uso promiscuo.

Denominazione	Consuntivo anno 2009	Limite di spesa (80% del costo 2009)	Consuntivo 2016	Versamento al bilancio dello Stato (diff. Tra Costo 2009 e limite 2009)
Spese per autovetture	4.685,62	3.748,50	0,00	937,12

Si ricorda che su questa tipologia di spesa è intervenuto prima il D.L. 95/2012, art. 5 – comma 2 – a norma del quale, a decorrere dall'anno 2013, è stabilito un nuovo limite di spesa pari al 50% di quanto sostenuto nell'anno 2011, senza aver previsto il relativo versamento della differenza al bilancio dello Stato.

Inoltre, tali oneri hanno subito variazioni anche in base al recente dettato dell'art. 15 del DL 66/2014, che prevede un ulteriore nuovo limite di spesa per l'anno 2014 (solo per il noleggio di autoveicoli), che non potrà superare già dal 2014, il 30% di quanto speso nel 2011.

Pertanto, avendo la Camera di Commercio di Massa - Carrara speso complessivamente nel 2011 € 3.014,71 il nuovo limite del 30% ammonta ad € 904,41, riducendo la previsione del vecchio limite a preventivo 2014 senza che sia previsto però il relativo versamento della differenza al bilancio dello Stato.

Quindi, l'unico importo che viene versato al bilancio dello Stato è la differenza tra il costo a consuntivo 2009 e il limite di spesa 2009 ai sensi dell'art. 6, comma 14, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122).

Nessuna autovettura risulta in essere al 31 dicembre 2015, se non i due autocarri utilizzati principalmente per le verifiche ispettive (metrico e agricoltura).

Spese di manutenzione ordinaria dei fabbricati

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122) il limite previsto dall'art. 2, comma 618, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) per le spese annue di manutenzione ordinaria e

straordinaria degli immobili è rideterminato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato (anziché del 3%).

La nuova disposizione introduce inoltre l'esclusione dal limite del 2% delle spese per interventi obbligatori nei riguardi dei beni protetti dai vincoli artistici e paesaggistici e degli interventi in applicazione della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sulla questione era comunque intervenuto il Collegio dei revisori con un parere espresso (verbale n. 308 del 30 giugno 2008) secondo il quale si ritengono escluse dal campo di applicazione della norma le spese per interventi urgenti volti alla salvaguardia dell'incolumità di dipendenti, utenti e terzi, nonché le spese inerenti agli interventi di manutenzione obbligatori ai sensi del D.Lgs. 626/94 (ora D.Lgs. 81/2008) e/o di altre disposizioni legislative la cui inottemperanza potrebbe comportare responsabilità civili e/o penali in capo al datore di lavoro e/o agli organi dell'Ente.

Non rientrano altresì nell'ambito di applicazione le spese inerenti l'intervento di ristrutturazione della sede camerale secondo la classificazione operata dall'art. 31 della legge 457/1998.

Denominazione	Limite di spesa	Consuntivo 2016	Versamento al bilancio dello Stato
Oneri per manutenzione ordinaria fabbricati	107.291,00	62.862,01	Non dovuto (-44.428,99)

Spese per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa

La legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), all'art. 4, comma 102, modificando l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, prevede che tra gli enti soggetti ai limiti di spesa per contratti con personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa sono ricomprese anche le Camere di Commercio. Pertanto, l'ente camerale non può avvalersi di queste tipologie contrattuali per importi superiori al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Pertanto, il calcolo del limite di spesa e del valore a consuntivo è stato così valutato:

- nell'anno 2009, come da tabelle del conto annuale, le spese sostenute per contratti a tempo determinato e collaborazioni (articolo 9, comma 28, decreto legge 78/2010 lettera a) risultano le seguenti:

- a) costo dirigente a tempo determinato € 32.262,00,
- b) costo personale non dirigente a tempo determinato € 6.328,00,
- c) costo contratti di collaborazione coordinata e continuativa € 44.688,00

- nell'anno 2009, come da tabelle del conto annuale, le spese sostenute per contratti di somministrazione lavoro, CFL/apprendistato (articolo 9, comma 28, decreto legge 78/2010 lettera b) risultano le seguenti:

- a) costo contratti di somministrazione € 98.289,00
- b) CFL/apprendistato € zero;

- dal calcolo del limite si ritiene che possa essere ragionevolmente esclusa la spesa relativa alla retribuzione del Segretario generale considerando che tale contratto è per sua natura a tempo determinato e che si tratta di figura imprescindibile *ex lege* all'interno dell'organizzazione camerale;

- il costo indicato per l'anno 2016 non contempla l'importo dell'indennità di risultato, in quanto sarà puntualmente definito solo successivamente alla validazione dell'OIV della relazione sulle performance 2016.

Descrizione	Limite di spesa	Consuntivo 2016
Oneri per personale a tempo determinato	90.783,50	0,00

Spesa per consumi intermedi

Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, all'art. 8, comma 3, ha introdotto la previsione di riduzioni di spesa per "consumi intermedi" anche per gli enti e gli organismi, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato e dunque anche per le Camere di Commercio.

Tale riduzione era prevista nella misura pari al 5% per l'anno 2012 e del 10% dall'anno 2013, della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Inoltre, in applicazione del co. 3, art. 50 del D.L. 66 del 24/4/2014 convertito in Legge n. 89 del 23/06/2014, di un'ulteriore riduzione nella misura del 5% dei costi intermedi sostenuti nell'anno 2010 riparametrato ad 8/12 (per il solo anno 2014) come previsto dalla Circolare Mise prot. n. 0117490 del 26/06/2014.

Le somme derivanti dalla riduzione devono essere versate annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

Conto	Descrizione	Consuntivo 2016
324006	Altre spese per il personale	1.269,00
325000	Oneri Telefonici	19.475,88
325002	Consumo acqua ed energia elettrica	60.241,84
325006	Riscaldamento e condizionamento	7.811,87
325010	Pulizie locali	44.600,49
325020	Manutenzione ordinaria attrezzature e macchinari	45.174,46
325023	Manutenzione ordinaria fabbricati	10.464,34
325024	Manutenzione straord. fabbricati (obbligatoria)	7.223,21
325040	Oneri Consulenti e Esperti	4.930,83
325050	Spese per Automazione Servizi	101.643,22
325053	Oneri postali e di recapito	11.550,20
325061	Oneri di Pubblicità	353,80
325068	Oneri vari di funzionamento	5.962,47
325069	Spese per la formazione non soggette a riduzione	3.660,00
325077	Oneri di gestione impianto fotovoltaico	63,24
325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	3.039,14
325082	Spese per la formazione del personale	2.279,00
327000	Acquisto riviste e quotidiani	2.550,42
327006	Acquisto cancelleria	2.874,28
327009	Materiale di consumo	17.542,99
327025	Tarsu Passi Bolli automezzi	17.770,00
329016	Rimborsi Organi istituzionali	3.260,00
Totale consumi intermedi 2016		373.740,68
Limite di spesa 2015		674.683,66
Versamento al bilancio dello Stato		79.374,56
5% integrazione ex art. 50 c. 3 DL 66/2014 conv. L. 89/2014		39.687,28
Totale per Consumi Intermedi		119.061,84

Nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 33 del 28 dicembre 2011, si è provveduto al versamento al bilancio dello Stato dell'importo di:

- € 8.561,68 (mandato n. 230 del 21/3/2016) - Versamento Anno 2016 Capitolo 3492 Capo X Del Bilancio Dello Stato Ex Art. 61 Comma 17 DI 112/2008;
- € 79.374,56 (mandato n. 506 del 16/6/2016) - Versamento Anno 2016 Capitolo 3412 Capo X Del Bilancio Dello Stato Ex Art. 8 Comma 3 DI 95/2012 Conv. L 136/2012;
- € 6.835,94 (mandato n. 507 del 16/6/2016) - Versamento Anno 2016 Capitolo 3502 Capo X Del Bilancio Dello Stato Ex Art. 1 Commi 141-142 L 228/2012;
- € 39.687,28 (mandato n. 508 del 16/6/2016) - Versamento Anno 2016 Capitolo 3541 Capo X Del Bilancio Dello Stato Ex Art. 50 Comma 3 DI 66/2014 Conv. L. 89/2014;
- € 36.702,01 (mandato n. 838 e n. 839 del 26/10/2016) - Versamento Al Cap. 3334 Capo X Del Bilancio Dello Stato Per Riduzioni Di Spesa Derivanti Dall'Adozione Di Misure Di Cui All'Art. 6 DI 78/2010 Conv. L 122/2010 - Anno 2016;

Si dà infine atto che, in ottemperanza all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in materia di predisposizione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, incluse le apparecchiature di telefonia mobile; delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, pur in assenza dei decreti attuativi, si è provveduto alla predisposizione del piano per il triennio 2016-2018 con deliberazione G.C. n. 117 del 22 ottobre 2015.

Con riferimento alle tre categorie di beni interessate dalle misure di razionalizzazione si evidenziano di seguito gli obiettivi posti ed i risultati raggiunti a consuntivo:

a) Dotazioni strumentali:

Obiettivi: La sostituzione del personal computer e delle attrezzature di rete avverrà nel momento in cui non sarà più possibile l'installazione degli aggiornamenti del sistema operativo ovvero i programmi forniti da Infocamere (società consortile delle Camere di Commercio) richiedano specifiche tecniche superiori oppure la riparazione di eventuali guasti sia più onerosa dell'acquisto di nuova strumentazione.

Comunque la sostituzione delle attrezzature avverrà ogni qualvolta la riparazione sarà più onerosa dell'acquisto di nuova strumentazione, al fine della razionalizzazione dei costi si darà preferenza, per le stampanti, ai collegamenti in rete.

La Giunta autorizza il Segretario Generale alla sostituzione, causa obsolescenza e cattiva compatibilità con alcuni dei software di più moderna architettura, del 20% dei Personal Computers e delle attrezzature informatiche in uso, comprese stampanti e fotocopiatrici.

Realizzazioni

- Acquisizione da Infocamere Scarl del Servizio in hosting remoto replicato con la predisposizione di un server virtuale nella sede di Infocamere Scarl con funzioni di erogazione di servizi autenticazione, di rete e di File server, nonché la predisposizione di un server fisico situato nella Sede dell'Ente Camerale con gli stessi ruoli e dati del server virtuale, in modo da ottenere due server speculari, ma situati in diverse locazioni con una logistica ottimale per la salvaguardia dei dati e il recupero degli stessi con servizio completo di assistenza, manutenzione e back-up dei dati;

- Inoltre, sono state acquistate:

- N. 5 Stampanti in condivisione fra più utenti (costo € 280,00 Iva esclusa);
- n. 1 tastiera wireless (€ 57,72 Iva esclusa) per le presentazioni in sala giunta;
- n. 1 videocamera per PC (€ 18,36 Iva esclusa) per le webconference;
- n. 2 Switch Commutatore Gigabit Ethernet a 5 porte per collegamenti interni di rete (€ 20,00 Iva esclusa Iva esclusa)
- n. 10 PC con S.O. Windows 7 facenti parte del Piano di programmazione acquisti del 2015 i quali, seppure regolarmente ordinati nell'anno 2015, non sono mai stati consegnati causa difficoltà da parte del fornitore;

- n. 10 PC n. 10 PC con S.O. Windows 7, facenti parte del Piano di programmazione acquisti del 2016;

Si dà atto che l'acquisto di PC e Stampanti è avvenuto tramite Convenzione Consip mentre per gli altri beni si è provveduto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)

b) Autovetture di servizio:

Obiettivi Tenuto presente che l'Ente Camerale possiede ed utilizza solo veicoli immatricolati come autocarri la sostituzione degli stessi, deve essere operata, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti, unicamente nel caso in cui le riparazioni da effettuare non garantiscano più, anche se effettuate, la sicurezza nell'utilizzo del mezzo in questione.

Realizzazione :nessun veicolo è stato acquistato

c) Beni immobili

Obiettivi: razionalizzare l'utilizzo dei seguenti beni immobili

- Appartamento di servizio, situato in Via VII Luglio 14, concesso in locazione alla custode con contratto scaduto il 31 marzo 2015 e rinnovato dall'1/4/2016 al 31/3/2020;
- Edificio di Via Rosselli n. 6 – Denominato Ex-Pretura, che ospita l'archivio Storico della Camera di Commercio nonché gli uffici dell'Azienda Speciale Istituto Studi e Ricerche, quest'ultima fino al 31/12/2016, in quanto dall'1/1/2017 la sede è stata trasferita presso la Camera di Commercio;
- Edificio di Via Rosselli n. 2 – Denominato Ex- Commercianti, in disuso per il quale è stata ripetuta la procedura di Vendita tramite pubblico incanto, con Deliberazione di Giunta n. 32 del 10 aprile 2015;
- Edificio situato in Carrara, loc Stadio, denominato "Palazzina sul Viale" che, fino al mese di ottobre 2014 ha ospitato al piano Terra l'Ufficio Metrico. Al Comune di Carrara è stato presentato un progetto di massima per una riqualificazione più complessiva del Polo Museale, comprende il Museo del Marmo, la Biblioteca Camerale e la suddetta Palazzina;
- Edificio situato in Carrara, loc Stadio, denominato "Museo del Marmo" il cui piano terra attualmente è concesso tramite Accordo di Programma al Comune di Carrara e ospita il Museo del Marmo, mentre il piano primo è adibito a Biblioteca della Camera di Commercio.

Realizzazione:

- È stata portata a termine il tentativo di vendita tramite pubblico incanto dell'Edificio denominato Ex Commercianti. Si dà atto che non è pervenuta alcuna offerta per cui l'asta è risultata deserta;
- Insieme al Comune di Carrara, all'interno dell'Accordo di Programma sono stati avviati dei lavori di intervento straordinario sulla struttura del Museo del Marmo;
- Sono state realizzate, a cura del Segretario Generale, le procedure per il rinnovo della locazione dell'appartamento di servizio ai prezzi medi di mercato così come risultanti dalla Banca Dati "OMI" dell'Agenzia delle Entrate.

Interventi economici

I costi per interventi economici hanno gravato sull'esercizio per € 592.961,99, a fronte di importi destinati alla realizzazione dei medesimi interventi pari a € 901.209,54.

Lo scostamento è riconducibile a minori costi sostenuti in diversi prodotti promozionali come risulta nella seguente tabella:

Desc Prodotto	BUDGET	Importo Provv	Approvato e Rettificato	Importo Disponibile
ISR Quota	210.000,00	210.000,00	210.000,00	-
ISR Gestione Biblioteca	40.000,00	40.000,00	39.999,99	0,01
Crea In Rete	50.000,00	-	-	50.000,00
Accordo di Programma con il Comune di Carrara per il Museo del Marmo	10.000,00	-	10.000,00	-
Corsi Riconosciuti e Finanziati	5.441,00	5.538,62	5.430,62	10,38
Azioni e Int.formativi per la Tutela delle D.O. dei Marchi e dei Brevetti	1.000,00	-	-	1.000,00
Alternanza Scuola Lavoro	20.000,00	14.511,20	14.511,20	5.488,80
Partenariato Istituzionale	14.000,00	-	-	14.000,00
Comunicazione	15.000,00	13.420,00	13.420,00	1.580,00
Partecipazione a Fiere, Mostre, Esposizioni, Missioni, Incoming	259.260,00	141.612,54	129.672,30	129.587,70
Promozione dell'Occupazione Nuova Imprenditorialità e AutoImpiego	11.404,56	11.404,56	11.404,56	-
Realizzazione Piani di Formazione	200,00	122,00	122,00	78,00
Banca dati Reti d'Impresa	5.000,00	-	-	5.000,00
Attività di Conciliazione e Arbitrato	61.063,98	46.051,28	38.251,28	22.812,70
Realizzazione Piani di Formazione	27.300,00	3.729,38	1.961,60	25.338,40
Attività di Controllo Vini DOC Candia Colli Apuani	2.500,00	1.325,00	1.325,00	1.175,00
Attività di Controllo Vini DOC Colli di Luni	1.000,00	400,00	400,00	600,00
IGT Val di Magra	1.300,00	717,20	715,00	585,00
Azioni e Int.formativi per la Tutela delle D.O. dei Marchi e dei Brevetti	2.500,00	-	-	2.500,00
Partecipazione a Fiere, Mostre, Esposizioni, Missioni, Incoming	163.240,00	115.181,40	115.181,40	48.058,60
Attività di Controllo Farina di Castagne della Lunigiana	1.000,00	567,04	567,04	432,96

	901.209,54	604.580,22	592.961,99	308.247,55
--	------------	------------	------------	------------

Ammortamenti ed accantonamenti

	Budget	Consuntivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	€ 1.000,00	€ 0,00	-€ 1.000,00
Immobilizzazioni materiali	€ 49.000,00	€ 31.091,13	-€ 17.908,87
Svalutazione crediti	€ 1.061.067,80	€ 1.268.543,38	€ 207.475,58
Altri accantonamenti e acc. F.do rischi	€ 125.000,00	€ 45.000,00	-€ 80.000,00
Totale ammortam. e accantonamenti	€ 1.236.067,80	€ 1.344.634,51	€ 108.566,71

Gli ammortamenti e gli accantonamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare.

La voce svalutazione crediti si riferisce alla riduzione del credito per diritto annuale dell'anno 2016.

Gestione finanziaria

	Budget	Consuntivo	Scostamento
Proventi finanziari	€ 9.766,13	€ 8.281,01	-€ 1.485,12
Oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 9.766,13	€ 8.281,01	-€ 1.485,12

Gestione straordinaria

	Budget	Consuntivo	Scostamento
Proventi straordinari	€ 195.872,61	€ 274.380,38	€ 78.507,77
Oneri straordinari	€ 26.847,94	€ 44.040,95	€ 17.193,01
Svalutazione da partecipazioni		€ 12.938,28	€ 12.938,28
Risultato della gestione straordinaria	€ 169.024,67	€ 217.401,15	€ 48.376,48

Il risultato della gestione straordinaria risulta decisamente positivo. Le componenti sono analiticamente dettagliate nella nota integrativa cui si fa rimando.

Piano degli investimenti

	Budget	Consuntivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	€ 1.000,00	€ 0,00	-€ 1.000,00
Immobilizzazioni materiali	€ 49.000,00	€ 31.091,13	-€ 17.908,87
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totali	€ 50.000,00	€ 31.091,13	-€ 18.908,87

Gli scostamenti verificatisi rispetto ai valori previsionali sono riconducibili essenzialmente al rinvio all'esercizio successivo di alcuni interventi per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi della sede camerale.

C) Il confronto delle entrate e delle spese tra preventivo e consuntivo 2016

In applicazione dell'art. 3 comma 5 del D.M. 27 Marzo 2013, che prevede, che in concomitanza alla redazione del bilancio consuntivo economico, vengano altresì allegati, tra gli altri, il conto consuntivo in termini di cassa come previsto dall'art.9, commi 1 e 2 del D.M. stesso, confermato anche dalla recente Nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 09/04/2015, si indicano gli scostamenti tra i valori di preventivo e quelli di consuntivo relativi all'esercizio 2016.

Si ricorda che le previsioni di entrata e di spesa articolate per missioni e programmi sono state introdotte per la prima volta in occasione del preventivo 2016 e risentono della mancanza di dati storici di riferimento, con conseguente evidenziazione, in alcuni casi, di scostamenti anche significativi.

ENTRATE

L'importo complessivo previsto ammontava ad € 4.079.000,00 mentre il dato a consuntivo è pari ad € 4.043.988,34.

Le minori entrate ammontano ad € 35.011,66 e sono dovute agli scostamenti riportati nella tabella di dettaglio sotto riportata, articolata per codici SIOPE.

DESCRIZIONE CODICE ECON	preventivo 2016	consuntivo 2016	scostamento
DIRITTI			
1100 diritto annuale	1.920.000,00	2.044.689,86	124.689,86
1200 sanzioni diritto annuale	50.000,00	58.767,96	8.767,96
1300 interessi moratori per diritto annuale	5.000,00	5.776,64	776,64
1400 diritti di segreteria	904.000,00	859.737,80	- 44.262,20
1500 sanzioni amministrative	16.000,00	16.042,85	42,85
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI			
2199 altri proventi derivanti dalla cessione di beni	260.000,00	3.378,98	-256.621,02
2201 proventi da verifiche metriche	60.000,00	56.508,35	-3.491,65
2299 altri proventi derivanti da prestazione di servizi	40.800,00	137.120,24	96.320,24
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI			
3119 Contributi e trasferimenti correnti da Camere di Commercio	0,00	135,00	135,00
3120 Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	20.000,00	10.000,00	-10.000,00
3123 Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	2.000,00	172.822,96	170.822,96
3203 Riversamento avanzo di bilancio da Aziende Speciali	1.100,00	1.601,86	601,86

3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	50.000,00	0,00	-50.000,00
	ALTRE ENTRATE CORRENTI			
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	32.400,00	34.374,17	1.974,17
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	21.000,00	50.751,19	29.751,19
4199	Sopravvenienze attive	60.000,00	48.670,89	-11.329,11
4202	Altri fitti attivi	2.000,00	5.397,90	3.397,90
4204	Interessi attivi da altri	10.200,00	19.507,46	9.307,46
4205	Proventi mobiliari	1.000,00	359,15	-640,85
	ENTRATE DERIVANTI DA ALINAZIONE DI BENI			
	OPERAZIONI FINANZIARIE			
7300	Depositi cauzionali	0,00	4.881,50	4.881,50
7350	Restituzione fondi economali	3.000,00	3.959,60	959,60
	RISCOSSIONE DI CREDITI			
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	500,00	698,10	198,10
7500	Altre operazioni finanziarie	620.000,00	508.805,88	-111.194,12
	TOTALI	4.079.000,00	4.043.988,34	-35.011,66

SPESE

A differenza delle entrate le spese sono articolate in missioni e programmi. L'importo complessivo previsto ammontava ad € 3.975.200,00 mentre il dato a consuntivo è pari ad € 3.917.438,53.

Le minori spese ammontano ad € 57.761,47 e sono dovute agli scostamenti riportati nelle tabelle di dettaglio sotto riportate, articolate per aggregati Missioni/Programmi.

			preventivo 2016	consuntivo 2016	scostament o
MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese			
PROGRAMMA	005	Regolazione dei mercati			
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI			
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	1.405.698,00	507.876,34	-897.821,66

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati			
----------	-----	-------------------------	--	--	--

PROGRAMM A	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori			
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI			
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		434.471,00	561.742,29
					127.271,29

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati			
PROGRAMM A	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori			
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			
GRUPPO	3	Servizi generali		392.079,00	416.750,35
					24.671,35

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo			
PROGRAMM A	005	Sostegno all'internazionalizzazio ne delle imprese e promozione del made in Italy			
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI			
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		463.714,00	189.427,05
					-274.286,95

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
PROGRAMM A	002	Indirizzo politico			
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri		509.117,00	986.767,78
					477.650,78

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
----------	-----	---	--	--	--

PROGRAMM A	004	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI				
GRUPPO	3	Servizi generali		575.521,00	742.000,89	166.479,89

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro				
PROGRAMM A	001	Servizi per conto terzi e partite di giro				
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI				
GRUPPO	3	Servizi generali		194.600,00	512.873,83	318.273,83

tot				3.975.200,0	3.917.438,5	-57.761,47
.				0	3	

d) Il consuntivo dell'art. 24, comma 2, D.M. 254/2005

Ai sensi dell'art. 24, comma 2, del DPR n. 254/2005, si riporta di seguito, il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, ripartiti tra le funzioni istituzionali. Il confronto con il budget è effettuato con riferimento all'ultimo aggiornamento del budget 2016.

Consuntivo - Art. 24

Anno 2016	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale			2.698.318,00	3.100.770,22					2.698.318,00	3.100.770,22
2 Diritti di Segreteria	100,00			-	827.141,00	866.064,24		-	827.241,00	866.064,24
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.601,86	49.166,98	19.929,26	24.196,13	65.000,00	59.160,18	114.000,00	63.301,84	200.531,12	195.825,13
4 Proventi da gestione di beni e servizi	13.000,00		21.000,85	36.298,30	101.100,05	110.967,91	30.700,00	41.465,86	165.800,90	188.732,07
5 Variazione delle rimanenze	-	465,05	-	626,49	-	824,06	-	395,17	-	2.310,77
Totale proventi correnti A	14.701,86	48.701,93	2.739.248,11	3.160.638,16	993.241,05	1.035.368,27	144.700,00	104.372,53	3.891.891,02	4.349.080,89
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 Funzionamento	324.834,01	285.595,39	563.830,63	521.758,03	686.510,89	650.764,62	241.522,26	211.315,89	1.816.697,79	1.669.433,93
8 Interventi economici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Ammortamenti e accantonamenti	453.019,83	402.424,12	366.475,67	208.309,94	369.075,65	251.782,43	207.529,48	196.493,20	1.396.100,63	1.059.009,69
Totale Oneri Correnti B	320.000,00	263.419,99			60.363,98	41.258,32	520.845,56	288.283,68	901.209,54	592.961,99
Risultato della gestione corrente A-B	87.018,08	67.841,95	1.071.382,92	1.256.542,54	127.922,28	84.787,18	137.944,51	119.739,72	1.424.267,79	1.528.911,39
	1.184.871,92	1.019.281,45	2.001.689,22	1.986.610,51	1.243.872,80	1.028.592,55	1.107.841,81	815.832,49	5.538.275,75	4.850.317,00
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari	1.341,70	747,98	4.834,50	5.078,16	2.847,90	1.836,31	742,03	618,56	9.766,13	8.281,01

11 Oneri finanziari										-	-
Risultato della gestione finanziaria	1.341,70	747,98	4.834,50	5.078,16	2.847,90	1.836,31	742,03	618,56	9.766,13	8.281,01	
12 Proventi straordinari	120.517,81	134.115,51	36.800,00	99.892,60	35.054,80	36.764,28	3.500,00	3.607,99	195.872,61	274.380,38	
13 Oneri straordinari											
Risultato della gestione straordinaria	120.517,81	133.995,51	12.058,46	57.258,05	32.948,40	35.477,88	3.500,00	3.607,99	169.024,67	230.339,43	
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale											
15 Svalutazioni attivo patrimoniale											
Differenza rettifiche attività finanziaria	100,00	12.938,28							100,00	12.938,28	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	1.048.410,55	848.774,31	754.451,85	1.236.363,86	214.835,45	44.089,91	958.899,78	707.233,41	1.467.693,93	275.553,95	
E Immobilizzazioni Immateriali			1.000,00	8.735,20		-			1.000,00	8.735,20	
F Immobilizzazioni Materiali			49.000,00	268.555,01		-			49.000,00	268.555,01	
G Immobilizzazioni Finanziarie											
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			50.000,00	277.290,21		-			50.000,00	277.290,21	

e) Analisi della solidità patrimoniale, redditività e liquidità

L'aspetto patrimoniale, quello economico e quello finanziario sono connessi e si condizionano reciprocamente.

Al fine di mostrare l'andamento della situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di Commercio si espongono di seguito gli indicatori più significativi.

L'indice di struttura mette a confronto le fonti di finanziamento a medio e lungo termine interne ed esterne con le immobilizzazioni nette misurando la capacità della Camera di Commercio di fronteggiare finanziariamente gli investimenti in immobilizzazioni.

Un valore del quoziente maggiore di uno è da preferire ad un valore negativo o inferiore a uno, in quanto le fonti di finanziamento, a medio e lungo termine, dovrebbero essere superiori alle immobilizzazioni nette e un valore superiore all'unità indica una buona capacità di autofinanziamento.

Di seguito si riportano i dati dell'indice di struttura della Camera di Commercio di Massa – Carrara nel periodo 2013-2016.

Camera di Commercio	2013	2014	2015	2016
Patrimonio Netto	13.960.149,21	14.207.409,58	13.661.846,28	13.384.235,49
Passività consolidate	1.589.553,41	1.648.992,26	1.630.072,56	1.714.291,21
Attivo Fisso	6.740.067,37	6.654.494,86	6.440.614,61	6.234.350,15
Indice di struttura	2,31	2,38	2,37	2,42

L'indice primario di tesoreria è dato dal rapporto tra la liquidità immediata e le passività correnti ed esprime la capacità immediata dell'Ente camerale di far fronte alle passività correnti.

Come per l'indice di struttura anche per l'indice primario di tesoreria è da preferire un valore superiore all'unità, sebbene questo non assicuri che vi sia sincronia tra entrate e uscite di denaro.

Di seguito si riportano i dati dell'indice primario di tesoreria della Camera di Commercio nel periodo di riferimento.

Camera di Commercio	2013	2014	2015	2016
Liquidità immediata	9.787.408,73	10.097.298,41	9.758.268,50	9.882.613,43
Passività correnti	2.686.353,23	2.538.544,88	2.168.967,98	2.095.970,57
Indice primario di tesoreria	3,64	3,98	4,49	4,72

L'indice secondario di tesoreria, che è dato dal rapporto tra liquidità immediata più liquidità differita e le passività correnti, esprime la capacità dell'Ente camerale di far fronte alle passività correnti con la liquidità disponibile.

In questo caso è prevedibile un indice con valore superiore a due, anche se un valore superiore non assicura, necessariamente, la liquidità di breve termine salvo che vi sia sincronia temporale tra entrate e uscite.

La tabella sotto riportata illustra le risultanze dell'indice secondario di tesoreria della Camera di Commercio nel periodo di riferimento.

Camera di Commercio	2013	2014	2015	2016
Liquidità immediata	9.787.408,73	10.097.298,41	9.758.268,50	9.882.613,43
Liquidità differita	1.618.301,33	1.572.767,14	1.108.675,95	1.072.500,62
Passività correnti	2.686.353,23	2.538.544,88	2.168.967,98	2.095.970,57
Indice secondario di tesoreria	4,25	4,59	5,01	5,23

Il risultato netto deve tendere allo zero; può, comunque, essere sia positivo - al fine di accantonare risorse necessarie per interventi negli esercizi futuri - sia negativo - nell'ipotesi di anticipazione di investimenti correnti e/o riduzione degli avanzi economici patrimonializzati negli esercizi precedenti.

I principali indicatori utilizzabili da parte delle imprese private non sono significativamente comparabili con le risultanze degli Enti camerali. Infatti, per le pubbliche amministrazioni un risultato positivo è giustificato solo da un programma di miglioramento futuro dei servizi; in caso contrario può essere letto quale costo superiore per la collettività rispetto agli oneri ritenuti necessari per la prestazione dei servizi stessi. La tabella sotto riportata illustra le risultanze del conto economico della Camera di Commercio nel periodo di riferimento, essendo gli indici di redditività (ROI, ROS e ROE) prossimi allo zero.

Camera di Commercio	2013	2014	2015	2016
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio	-662.956,31	193.524,28	-501.879,42	-275.553,95

Al fine di valutare la gestione economica di una pubblica amministrazione, ma anche per programmarne la gestione futura, risultano di particolare interesse altri indici, che permettono di analizzare le categorie principali di costi, quali:

- Oneri gestione corrente/proventi gestione corrente,
- Oneri di personale/proventi gestione corrente,
- Oneri di funzionamento/proventi di gestione corrente,
- Costi per iniziative promozionali/proventi gestione corrente,
- Costi per iniziative promozionali/oneri gestione corrente.

La tabella sotto riporta illustra le risultanze della gestione della Camera di Commercio di Massa – Carrara sempre nel periodo di riferimento.

Camera di Commercio	2013	2014	2015	2016
Oneri gestione corrente/proventi gestione corrente	1,21	1,09	1,18	1,12
Oneri di personale/proventi gestione corrente	0,32	0,30	0,35	0,38
Oneri di funzionamento/proventi di gestione corrente	0,26	0,26	0,26	0,24
Costi per iniziative promozionali/proventi gestione corrente	0,30	0,17	0,24	0,14
Costi per iniziative promozionali/oneri correnti	0,25	0,16	0,20	0,12

L'analisi dei flussi finanziari è molto utile nella gestione d'impresa:

- a consuntivo – per comprendere la dinamica della gestione finanziaria;
- a preventivo – per programmare la gestione futura.

La tabella che segue illustra il flusso di cassa dell'Ente Camerale rappresentato dall'utile netto ovvero dalla perdita (avanzo/disavanzo economico dell'esercizio), cui si vanno ad aggiungere e/o sottrarre specifiche voci del conto economico e dello stato patrimoniale, secondo il metodo sintetico previsto dalla disciplina aziendale, per il periodo oggetto d'indagine.

	2013	2014	2015	2016
Avanzo di esercizio	-666.041,81	193.524,28	-501.879,42	-275.553,95
+ Riserve da Partecipazioni (t)			160.171,77	158.114,93
- <i>Riserve da Partecipazioni (t-1)</i>			<i>203.855,65</i>	<i>160.171,77</i>
+ Ammortamento (t)	352.903,35	233.800,37	227.462,51	215.368,01
+ Crediti funzionamento iniziali (t-1)	1.578.724,26	1.618.301,33	1.572.767,14	1.209.064,97
- <i>Crediti di funzionamento finali (t)</i>	<i>1.618.301,33</i>	<i>1.572.767,14</i>	<i>1.209.064,97</i>	<i>1.004.060,41</i>
- <i>Debiti funzionamento (t-1)</i>	<i>2.022.729,28</i>	<i>2.270.254,49</i>	<i>2.105.896,35</i>	<i>1.768.273,34</i>
+ Debiti funzionamento (t)	2.270.254,49	2.105.896,35	1.758.273,34	1.756.387,04
- Variazione delle scorte	<i>9.096,95</i>	<i>2.155,00</i>	4.379,94	<i>2.310,77</i>
+ Ratei e risconti attivi iniziali (t-1)	11.813,97	20.665,01	4.015,27	19.792,65
- <i>Ratei e risconti attivi finali (t)</i>	<i>20.665,01</i>	<i>4.015,27</i>	<i>19.792,65</i>	<i>5.033,07</i>
- <i>Ratei e risconti passivi iniziali (t-1)</i>	<i>4.228,89</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1.623,24</i>

+ Ratei e risconti passivi finali (t)	0,00	0,00	1.623,24	2.463,63
+ Prestiti ed anticipazioni attive (t-1)	376.840,03	284.550,54	284.550,54	284.782,57
- <i>Prestiti ed anticipazioni attive (t)</i>	<i>284.550,54</i>	<i>284.550,54</i>	<i>284.782,57</i>	<i>279.901,07</i>
- <i>Fondo TFR (t-1)</i>	<i>1.644.259,68</i>	<i>1.589.553,41</i>	<i>1.648.992,26</i>	<i>1.630.072,56</i>
+ Fondo TFR (t)	1.589.553,41	1.648.992,26	1.630.072,56	1.714.291,21
- <i>Fondo rischi e oneri iniziali (t-1)</i>	<i>610.295,04</i>	<i>416.098,74</i>	<i>432.648,53</i>	<i>436.676,29</i>
+ Fondo rischi e oneri finali (t)	416.098,74	432.648,53	436.676,29	337.119,90
FLUSSO CASSA ESERCIZIO	-274.883,33	401.139,08	- 325.679,68	138.329,98
- <i>Investimenti</i>	<i>0</i>	<i>153.993,97</i>	<i>86.403,74</i>	<i>31.091,13</i>
+ Disinvestimenti	2.980.445,95	43.465,90	73.053,51	17.106,08
- <i>Debiti di finanziamento iniziali (t-1)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
+ Debiti di finanziamento finali (t)	0	0	0	0
FLUSSO CASSA	2.705.562,62	290.611,01	- 339.029,91	124.344,93

Valutazione tendenze nel triennio degli indici e dei flussi: evolversi della solidità, della redditività e della liquidità

L'indice di struttura, che mette a confronto le fonti di finanziamento a medio e lungo termine interne ed esterne con le immobilizzazioni nette, misura, com'è noto, la capacità della Camera di Commercio di fronteggiare finanziariamente gli investimenti in immobilizzazioni: si evidenzia un valore positivo degli stessi sempre superiore all'unità.

L'indice di liquidità immediata esprime, invece, la capacità dell'Ente Camerale di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo mediante le disponibilità liquide immediate. Evidenziano così la buona capacità immediata dell'Ente di far fronte alle passività correnti anche se la positività degli indici non garantisce nel corso dell'esercizio la liquidità a causa della possibile asincronia delle scadenze dei debiti e dei crediti, soprattutto nei primi mesi dell'anno in quanto la principale entrata dell'Ente Camerale – diritto annuale – avviene con le scadenze del pagamento del saldo delle imposte sui redditi.

Non si tratta soltanto di una ipotesi teorica, ma di una fattispecie puntualmente riscontrata negli anni.

L'indice primario di tesoreria per l'esercizio 2016 è superiore all'unità dimostrando un'ottima copertura delle liquidità immediate sulle passività correnti. Tale indice esprime

la capacità dell'Ente Camerale di far fronte agli impegni di pagamento a breve con i flussi di cassa generati entro lo stesso periodo delle attività correnti.

Gli indici secondari di tesoreria presentano valori positivi – superiori a due – sia pure in aumento nel quadriennio 2013 – 2016 ed esprimono la capacità dell'Ente camerale di far fronte alle passività correnti con la liquidità disponibile. Anche in questo caso un indice superiore a due, comunque preferibile, non assicura necessariamente la liquidità, a meno che non vi sia, e non vi è nei fatti, sincronia temporale tra entrate ed uscite.

L'indice secondario di tesoreria dell'esercizio 2016 dimostra una buona copertura delle passività correnti con le liquidità differite.

Gli indici fondamentali di redditività (ROI, ROS e ROE) presentano valori molto modesti nel quadriennio di riferimento. Si tratta di indicatori di scarsa rilevanza per la gestione camerale in quanto il risultato d'esercizio deve tendere allo zero; pertanto i moderati risultati (positivi o negativi) sono dovuti rispettivamente all'esigenza di accantonare risorse per le necessità di futuri esercizi e all'esigenza di anticipare investimenti correnti ovvero ridurre l'ammontare degli avanzi economici patrimonializzati negli esercizi precedenti.

Il risultato dell'indicatore, dato dal rapporto tra oneri correnti e proventi correnti, permette di valutare l'equilibrio economico della gestione corrente.

Un valore prossimo o superiore a 1 non è necessariamente un segnale negativo per una Camere di Commercio avendo come riferimento soprattutto la sua missione istituzionale; occorre, infatti, tenere di conto anche della scomposizione degli oneri correnti – che analizzeremo subito dopo - e delle strategie poste in essere.

Gli indici di composizione degli oneri correnti del personale registrano un lieve incremento nel 2016, mentre quello degli oneri di funzionamento registra una diminuzione. In tale ambito temporale, pur in presenza di un indicatore pressoché costante, nel quadriennio gli oneri sia del personale sia quelli di funzionamento sono diminuiti in valore assoluto.

Quanto minore è l'incidenza degli indici dati dal rapporto tra gli oneri del personale nonché quelli di funzionamento e il totale dei proventi correnti, tanto maggiori sono le risorse che possono essere destinate ad interventi promozionali del territorio.

In diminuzione l'indice dato dal rapporto tra costi per iniziative promozionali e proventi della gestione corrente. Ordinariamente maggiore è l'incidenza degli interventi economici sul totale dei proventi correnti e più la Camera di Commercio ha utilizzato risorse per finanziare interventi promozionali diretti alle imprese.

Per quanto riguarda l'incidenza degli interventi economici sul totale degli oneri correnti si rileva un risultato in diminuzione per l'anno 2016.

In generale si sottolinea come la contrazione degli indici è da attribuire alla situazione di incertezza dell'intero sistema camerale ed alla contrazione delle risorse a disposizione degli enti camerali a seguito delle modifiche normative intervenute nel corso del 2014.

La situazione patrimoniale

Dall'analisi dei margini e dei quozienti si rileva la positività dei dati ottenuti per la Camera di Commercio.

La verifica per il periodo 2013 - 2016 della situazione patrimoniale evidenzia un'ottima solidità dell'Ente Camerale che dimostra di essere sufficientemente capitalizzato, presentando altresì un più che equilibrato rapporto fonti - impieghi.

Il valore del patrimonio netto nell'esercizio 2016 è in lieve decremento (€ - 270 mila ca.) rispetto al valore del 2015.

La capacità di far fronte agli impegni di pagamento con le proprie risorse

L'Ente Camerale presenta una buona capacità di far fronte sia ai debiti a breve termine che a quelli a medio - lungo termine.

La scelta strategica di contrazione degli oneri correnti al fine di incrementare le risorse per interventi economici

E' stato sottolineato nella relazione al consuntivo degli anni precedenti ed è bene ripeterlo che la funzione di interfaccia della Camera di Commercio, fra pubblica amministrazione e mondo delle imprese dalle quali perviene la gran parte delle entrate, ha fatto acquisire nel tempo all'Ente camerale una sensibilità, un'attenzione costante alle esigenze degli operatori, da soddisfare, comunque, nel rispetto delle regole della Pubblica Amministrazione.

Ricerca l'equilibrio e la compatibilità fra questi due versanti diventa esercizio quotidiano, agevolato oggettivamente dalla messa in campo di processi di semplificazione sempre più marcati.

La relativa novità del bilancio economico ha contribuito non poco a far sì che anche gli amministratori pro-tempore abbiano acquisito consapevolezza dell'importanza di coniugare esigenze di maggiori e migliori interventi promozionali con una visione che pondera ogni volta le dimensioni reali delle risorse e dei costi presenti e futuri.

Gli indicatori di bilancio esaminati hanno il valore di raffigurare sinteticamente le conseguenze delle scelte effettuate, delle risorse utilizzate e dei costi sostenuti, senza dimenticare che il principio di trasparenza nella redazione dei bilanci permette, in

generale, da un lato di comprendere le dinamiche aziendali nel tempo e dall'altro di comparare i bilanci di una stessa azienda o anche di aziende diverse.

Con l'applicazione dei corretti principi contabili e la redazione del bilancio di esercizio secondo i nuovi principi contabili e con l'attività di analisi di bilancio per flussi che da essi scaturisce, è possibile avere una visione chiara delle dinamiche economiche finanziarie e patrimoniali di un'azienda, valutarne l'efficacia dei risultati, l'efficienza e le condizioni di esistenza sul mercato.

Per quanto riguarda l'economicità abbiamo visto come l'obiettivo della Camera di Commercio sia quello di ridurre i costi di struttura degli stessi e massimizzare i risultati sia recuperando i ricavi, nel limite del possibile, sia in termini di "politica economica" destinando maggiori risorse agli interventi promozionali, per favorire lo sviluppo dell'economia provinciale.

Occorre precisare che l'autonomia gestionale delle Camere di Commercio non è molto elevata in quanto la maggior parte delle attività sono obbligatorie e regolamentate, così come le principali entrate: diritto annuale e diritti di segreteria.

E' bene ricordare che gli Enti camerali non beneficiano di trasferimenti erariali per le attività svolte per conto dello Stato e l'attività commerciale soggetta a tariffazione non è rilevante, così come il patrimonio immobiliare posseduto ordinariamente è utilizzato come sede camerale o sedi distaccate, con conseguente difficoltà di sfruttamento economico.

A questo proposito va rilevata la circostanza l'immobile non utilizzato per i servizi dell'Ente camerale sito in via Rosselli verrà alienato a condizione che la Camera di Commercio ottenga come corrispettivo della vendita un congruo valore, mentre per la palazzina in località Stadio l'Ente camerale sta valutando, assieme al Comune, di realizzare intorno al polo museale del Marmo una cittadella insieme alla Biblioteca, per la valorizzazione del principale prodotto di riconoscimento di Carrara, anche attraverso le produzioni artistiche ed artigianali.

Per quanto riguarda le decisioni di investimento, avendo la Camera di Commercio di Massa - Carrara accumulato nel tempo avanzi di amministrazione con una conseguente ottima situazione finanziaria, la stessa è nella condizione, come dimostrano i dati del quadriennio, di fronteggiare finanziariamente gli investimenti in autofinanziamento.

Detti avanzi sono disponibili in forma liquida e pertanto la Camera di Commercio non ha fatto ricorso all'indebitamento dimostrando di avere conseguito un rapporto ottimale tra fonti e impieghi delle risorse e quindi un altrettanto ottimale situazione dal punto di vista finanziario.

Si evidenzia anche l'assenza di criticità nella gestione della tesoreria.

Per quanto attiene alle decisioni operative, si evince chiaramente come l'Ente camerale abbia inteso contrarre il più possibile i costi della gestione corrente sia del personale, sia

di funzionamento al fine di incrementare le risorse disponibili per interventi economici, nonostante la riduzione ex lege del diritto annuale, principale voce di provento della Camera di commercio.

I RISULTATI QUALI-QUANTITATIVI RISPETTO AGLI OBIETTIVI ASSEGNATI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2016

Come detto, la Relazione Previsionale e Programmatica per il 2016 ha delineato i programmi da attuare nell'anno in rapporto alle caratteristiche e alle prospettive dell'economia locale ed al sistema di relazioni con gli organismi pubblici e privati, in particolare con le Associazioni di Categoria operanti sul territorio, specificando per ognuno finalità, risorse, poi riviste in occasione delle variazioni e dell'assestamento del bilancio preventivo, e benefici attesi.

L'attuazione e la verifica degli indirizzi del Consiglio viene garantita tramite la metodologia della *Balanced scorecard* che, classificando i programmi (e i relativi obiettivi strategici) in base alla loro rispondenza ad una delle quattro dimensioni strategiche della Camera individuate (l'orientamento al cliente impresa e territorio, la crescita della struttura e del suo capitale umano, l'efficienza dei processi interni e il vincolo economico-finanziario) consente a cascata, dal Segretario agli uffici, un sistema di obiettivi e target attesi che consentono che gli indirizzi del Consiglio si traducano in azioni compiute e benefici raggiunti.

Va detto che sarebbe riduttivo esprimere un consuntivo complessivo ed esauriente dell'attività camerale esclusivamente attraverso la lettura dei dati contabili e questo perché molte attività dell'Ente si basano non solo su atti di spesa, ma anche e soprattutto sull'impegno degli Amministratori e della struttura camerale: in questo senso l'attività di proposta rispetto alle Istituzioni locali, le sinergie con le Associazioni di categoria, l'informazione costante sull'andamento economico, rappresentano una mole di lavoro che può essere giudicata prevalentemente in termini qualitativi.

Osserviamo, di seguito, gli obiettivi del Programma Annuale 2016 e quindi la loro attuazione, attraverso l'ordine degli Obiettivi e delle Linee Strategiche fissate dai programmi camerali.

1. LA CCIAA "CABINA" DI REGIA DEL TESSUTO ECONOMICO LOCALE		
PROFILO DI PERFORMANCE		IMPRESE, CONSUMATORI E TERRITORIO
LINEE STRATEGICHE		1.1- CONSOLIDARE IL RUOLO DELLA CAMERA, PER IL TRAMITE DI ISR, QUALE OSSERVATORE PRIVILEGIATO DELL'ECONOMIA LOCALE
		1.2-ASSICURARE UN RUOLO DI ATTORE DEL TERRITORIO CHE COORDINA, STIMOLA E FA SINTESI TRA LE CATEGORIE ECONOMICHE E ISTITUZIONALI LOCALI

In sintesi, le indicazioni del Programma Pluriennale di Mandato:

Linea Strategica 1.1

- Riconoscimento per la Camera di Commercio, attraverso il suo braccio operativo ISR, quale soggetto capace di:

- ✓ esercitare un costante e attento sistema di ascolto delle istanze del sistema economico locale
- ✓ produrre analisi economiche a sostegno delle politiche del territorio

Linea Strategica 1.2

- Riconoscimento del ruolo dell'Ente Camere quale soggetto promotore del coordinamento degli attori economici locali, capace di ricondurre a sintesi i molteplici interessi e rappresentarli in maniera unitaria

- Azione di stimolo costante degli Enti istituzionali e degli attori locali per il perseguimento delle priorità di interesse economico locale

Risorse a Budget 2016: € 315.000,00	Oneri 2016 per interventi economici e investimenti: € 270.420,00	Realizzazione spesa: 100%
--	---	---------------------------

Line strategica	1.1
Profilo di performance	Imprese, Consumatori e Territorio
Programma	1.1.1 Produrre e diffondere analisi e informazione economica

Nell'anno 2016 la Camera di Commercio, nonché il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda hanno affidato all'Istituto le seguenti indagini, finalizzate a sopperire esigenze conoscitive del territorio provinciale, tra l'altro utilizzate per la Relazione Previsionale Programmatica 2016. Dell'Ente Camerale.

Si riportano per titoli delle ricerche/indagini/incontri effettuati nell'anno 2016 (si allega lo schema relativo alla tempistica e alla modalità di presentazione del lavoro svolto da parte di ISR):

1. Rapporto Economia della Provincia di Massa-Carrara anno 2016;
2. Rapporto economia Intermedio anno 2016;
3. Osservatorio bilanci
4. Indagine imprese lapidee e meccanica per piattaforma reti di impresa;
5. Osservatorio credito;
6. Indagine su cultura digitale nelle imprese locali;
7. Crea in rete;
8. Indagini congiunturali su commercio, turismo, edilizia e manifattura;
9. Osservatorio lapideo;
10. Alternanza scuola-lavoro;
11. Dimica delle imprese : fallimenti;
12. Export analisi andamenti trimestrali;
13. Mercato del lavoro : excelsior;
14. Imprenditoria femmnile: Le donne in rosa;

Inoltre l'Istituto ha partecipato ad alcuni "incontri" presso i Comuni ed altri Enti al fine di fornire loro i dati sull'economia locale per un monitoraggio costante dell'economia locale. Nell'anno 2016, l'Istituto è stato impegnato anche a svolgere l'indagine Excelsior per conto di Unioncamere Nazionale.

Come noto, l'Istituto su mandato della Camera di Commercio di Massa Carrara, si occupa anche della gestione della biblioteca: nel 2016 . La tipologia dei visitatori è stata di studenti universitari, ricercatori, operatori economici, cultori di storia locale. Nell'anno 2016 l'Istituto ha terminato il riordino dell'intera collezione donata all'Ente Camerale del quotidiano "Il Manifesto".

Il numero complessivo dei visitatori è stato pari 133 utenti e sono stati effettuati n. 72 prestiti.

Anche per l'anno 2016 l'Istituto si è occupato dell'Osservatorio del credito attraverso diversi incontri con banche, Associazioni di Categoria ed imprese dove sono stati esposti i dati relativi alle difficoltà di accesso al credito al fine di monitorare costantemente il settore.

Nell'anno 2016, su indicazione dell'Ente camerale , come da delibera di Giunta n. 4 del 11.01.2016, l'Istituto ha avviato la procedura per la chiusura del ramo d'azienda CATI. Procedura che ha coinvolto le associazioni sindacali, datoriali, centro per l'impiego, INPS , ispettorato del lavoro, gli stessi operatori CATI, nonché gli organi del Consiglio di

Amministratori dell'Istituto sostenuti dal legale di fiducia dell'Azienda Speciale ISR. Detto iter si è concluso a giugno con il licenziamento per "giustificato motivo oggettivo" di n. 19 dipendenti con contratto a chiamata.

Risorse a Budget 2016: € 250.000,00	Oneri 2016 per interventi economici: € 250.000,00	Realizzazione spesa: 100%
--	---	---------------------------

Line strategica 1.2
 Profilo di performance Imprese, Consumatori e Territorio
 Programma 1.2.1 CreaInRete

Con riguardo al progetto "Crea in rete" la Camera ha portato avanti alcune iniziative proposte dai tavoli di lavoro, attraverso il coinvolgimento dell'Azienda Speciale. In particolare con riferimento a:

TURISMO CULTURA

- Progetto Carrara città del Marmo: è stato prodotto una prima nota di fattibilità sul progetto che prevede la riqualificazione del Polo Museale legato al Marmo (Museo, Biblioteca e Palazzina ex Metrico, siti di via XX Settembre – loc. Stadio), il turismo nelle Cave, la riqualificazione delle attività commerciali/artigianali del centro di Carrara. Il progetto è stato presentato al Sindaco del Comune di Carrara ed è in corso la valutazione. All'interno della convenzione in essere con il Comune proprio sul Polo Museale, i due Enti hanno provveduto a svolgere alcune iniziative di riqualificazione del plesso (messa in sicurezza ed interventi di qualificazione dei macchinari esposti all'esterno del museo).
- A fine 2016 è stato svolto un incontro con l'Ambasciatore italiano nella Repubblica Russa, S.E. Cesare Ragaglini. Da questo incontro è venuta l'esigenza di un'offerta turistica organizzata e qualificata alle esigenze, in particolare per il turista russo. A seguito di questo indirizzo, la Camera ha avviato un percorso di coordinamento con il Comune capoluogo Massa, per la costruzione di un'offerta turistica unitaria, in linea proprio con la proposta del tavolo di "Crea in rete" dell'Operatore Unico provinciale. Questo coordinamento sta portando alla rivisitazione del sito web turistico provinciale ed alla proposta dei principali attori dell'incoming locale dell'offerta di pacchetti turistici che avranno forti ricadute sul territorio.

EDUCATION

- La Camera sta portando avanti il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro, in coordinamento con gli Istituti Scolastici, che proprio dal 2016 hanno avviato la messa a regime di questa modalità didattica ormai obbligatoria, che tra tre anni

impegnerà i ca. 4500 studenti di tutte le scuole superiori. Con la riconferma nel D.Lgs di riordino del sistema di questa materia, tra le competenze, la Camera si è proposta agli Istituti per coordinare la domanda di alternanza verso le imprese ed professionisti.

- Con l'Istituto scolastico "Tacca" è stata avviata la collaborazione per la realizzazione di percorso didattico triennale (detto Cava Scuola) per sviluppare competenze e conoscenze nel settore lapideo, funzionale a preparare giovani studenti a lavorare in quel settore, sia in cava che nelle segherie.

Risorse a Budget 2016: € 50.000,00	Oneri 2016 per interventi economici: € 0	Realizzazione spesa: 0 %
---------------------------------------	--	--------------------------

Line strategica 1.2
 Profilo di performance Imprese, Consumatori e Territorio
 Programma 1.2.2 Carrara Città del Marmo

Partendo dalla riqualificazione dal punto di vista edilizio e logistico dell'intero comprensorio del Museo del Marmo, da attuarsi eventualmente mediante Accordo di Programma con il Comune di Carrara, si mira a fare del polo museale riqualificato, unico al mondo, il punto di partenza per Carrara, le cave ed i luoghi di interesse turistico delle montagne carrarine.

Gli interventi da attuare, in buona parte di carattere edile, riguardano la risistemazione della guaina a copertura, la risistemazione dell'esterno con particolare attenzione al muro di recinzione, alla zona sul lato via Agricola e ai camminamenti, l'eliminazione di infiltrazioni d'acqua nelle sale del Museo. Interventi di carattere impiantistico riguarderebbero l'illuminazione, soprattutto esterna, la gestione delle emergenze e della sicurezza in caso di calamità. La riqualificazione riguarderebbe anche la palazzina sul fronte Viale la cui trasformazione è subordinata alla decisione sulla destinazione della stessa.

Nel corso del 2016 sono proseguiti gli incontri (n. 3) con il Comune di Carrara per definire gli interventi da realizzare, con la sottoscrizione in data 16 febbraio di un nuovo protocollo con il Comune sull'utilizzo e la gestione del Polo. La mancanza di una volontà politica precisa da parte dello stesso Comune ha nei fatti impedito, ad oggi, quegli interventi strutturali necessari alla riqualificazione dell'intero Polo.

Risorse a Budget 2016: € 10.000,00	Oneri 2016 per investimenti: € 10.000,00	Realizzazione spesa: 100%
---------------------------------------	--	---------------------------

Line strategica	1.2
Profilo di performance	Imprese, Consumatori e Territorio
Programma	1.2.3 Comunicazione

La comunicazione rappresenta uno strumento imprescindibile per diffondere le attività istituzionali e promozionali della Camera. In quest'ottica diventa fondamentale sia consolidare i canali comunicativi tradizionali che sviluppare nuove forme di comunicazione basate principalmente sul mondo dei "social" ed in grado sfruttare compiutamente le nuove piattaforme tecnologiche.

Durante il 2016 si è pertanto operato al fine di consolidare ed implementare i canali comunicativi dell'Ente per raggiungere una platea sempre più vasta e tecnologicamente evoluta di utenti finali, dare opportuna conoscenza delle attività realizzate e dell'impatto che esse hanno sul tessuto economico sociale della Provincia.

Il tutto nel rispetto degli obblighi di legge che impongono una comunicazione quanto più diffusa e trasparente sulle attività istituzionali e sugli adempimenti normativi a cui i soggetti pubblici devono attenersi.

Anche grazie al ricorso ad esperti di comunicazione individuati tramite apposita gara, la Camera ha implementato la propria comunicazione, come dimostrato dal numero di presenze sulla stampa e TV locale (n. 78), il gradimento manifestato dagli utenti sui contenuti del profilo FaceBook camerale (1.047 "mi piace") ed il numero delle newsletter (n. 15) inviate ad imprese e professionisti contenenti aggiornamenti e novità sui servizi camerali e di sistema.

Risorse a Budget 2016: € 15.000,00	Oneri 2016 per interventi economici: € 13.420,00	Realizzazione spesa: 89,5%
---------------------------------------	--	----------------------------

2. CONTINUARE A CREARE VALORE NELLA GESTIONE DELL'ENTE	
PROFILO DI PERFORMANCE	PROCESSI INTERNI
	INNOVAZIONE E CRESCITA
	ECONOMICO FINANZIARIA

LINEE STRATEGICHE	2.1- SVILUPPARE VALORE NEI PROCESSI INTERNI IN TERMINI DI EFFICIENZA E QUALITÀ
	2.2- CONTRIBUIRE AD ATTUARE L'AGENDA DIGITALE NEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

In sintesi, le indicazioni del Programma Pluriennale di Mandato:

Linea Strategica 2.1

- Condivisione della nuova mission da parte del personale dell'Ente, qualificato e in possesso delle competenze adeguate al nuovo ruolo attribuito agli Enti camerali;
- Processi di supporto semplificati e automatizzati, al fine di liberare risorse umane e finanziarie per gli interventi promozionali;
- Acquisizione nuove risorse dall'esterno per co-finanziare in un'ottica di rete le iniziative a sostegno del territorio e dell'economia locale;
- Rispetto della carta dei servizi con livelli di prestazioni in linea con i bench mark camerali.

Linea Strategica 2.2

- Snellimento dei processi burocratico amministrativi a favore delle imprese e degli intermediari;
- Incremento della de-materializzazione nelle comunicazioni tra pubbliche amministrazioni e tra PA e imprese;
- Offerta di servizi anagrafico - certificativi calibrati sulle esigenze delle imprese e degli intermediari;
- Intensificazione dei rapporti tra imprese del territorio, sia per operazioni di business che di fornitura;
- Implementazione delle reti di impresa formalizzate, come i Contratti di rete, tramite anche il supporto normativo e amministrativo degli uffici camerali;
- Consentire ad ogni impresa l'accesso a informazioni selezionate che riguardino il settore di appartenenza;
- Agevolare i rapporti tra imprese e Università, Centri di ricerca, Istituti di credito, enti pubblici.

Risorse a Budget 2016: € 192.500,00	Oneri 2016 per interventi economici: € 0,00	Realizzazione spesa: 0%
--	---	-------------------------

Line strategica	2.1
Profilo di performance	Processi interni
Programma	2.1.1 Promuovere il benessere organizzativo a la formazione delle risorse umane

Lo scenario di riforma istituzionale, e dunque di incertezza sui ruoli, di funzioni, di contesti di riferimento, in cui si troveranno ad operare nei prossimi anni le Camere di Commercio ha portato una pressione del tutto nuova sul personale degli Enti che va ad aggiungersi ad anni di blocco del trattamento economico e delle progressioni di carriera che non potranno che diventare più pesanti nel prossimo futuro.

Allo stesso tempo, le risorse umane rivestono carattere di centralità per l'intera operatività di un'azienda di servizi come la Camera di Commercio che anche nel 2016 ha dato priorità alla ricerca di un clima organizzativo positivo, caratterizzato da senso di appartenenza, dal superamento dell'individualismo privilegiando il lavoro di gruppo, orientamento ai risultati, la valorizzazione del merito.

In tal senso sono stati programmati interventi formativi trasversali partecipati dalla quasi totalità dei dipendenti su aspetti gestionali e normativi.

Nel concetto di benessere organizzativo viene compresa anche la comunicazione interna, come strumento di maggiore collaborazione del personale e di circolazione delle informazioni. In tal senso sono da rimarcare gli incontri tenuti dal Segretario Generale (n. 6 incontri sui 4 previsti) con il personale su aspetti gestionali ed organizzativi, anche in ottica di futuri accorpamenti fra Camere.

Anche grazie a queste attività può spiegarsi il basso tasso di assenza per malattie brevi (pari a 4,9 contro un target previsto di 5) ed il riscontro della rilevazione di *people satisfaction* che registra una valutazione positiva ben oltre il 60% prefissato dal target di riferimento, a testimonianza della professionalità e dedizione del personale nel contesto lavorativo.

Risorse a Budget 2016: € 0,00	Oneri 2016 per costi funzionamento: € 0	Realizzazione spesa: 0%
----------------------------------	--	-------------------------

Line strategica	2.1
Profilo di performance	Economico Finanziaria
Programma	2.1.2 Valorizzazione economica del patrimonio camerale

La valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio camerale passa attraverso un monitoraggio attento e costante dei beni che per l'anno 2016 può essere valutato da una serie di indicatori legate a specifiche attività previste.

In tal senso, nel rispetto dei termini e dei target indicati, l'Ufficio Provveditorato ha concluso (sebbene con esito negativo) le procedure inerenti la vendita dell'immobile

denominato "ex commercianti" e l'affidamento dell'incarico di progettazione per la messa in sicurezza del rivestimento della facciata della sede della Camera, predisposto per il Segretario Generale gli atti relativi alla gara per la progettazione e realizzazione della messa in sicurezza della facciata della sede camerale; l'Ufficio Segreteria Generale, nell'ottica di mettere a profitto gli immobili dell'Ente, ha gestito l'utilizzo delle sale nel corso dell'anno (n. 109 gli utilizzi registrati), con una percentuale pari al 10% di utilizzi a pagamento.

Risorse a Budget 2016: € 185.000,00	Oneri 2016 per interventi economici: € 0	Realizzazione spesa: 0%
--	--	-------------------------

Line strategica 2.1
 Profilo di performance Economico Finanziaria
 Programma 2.1.3 Ottimizzare la gestione delle entrate

Nel corso del 2016, l'Amministrazione ha posto attenzione sulle iniziative in grado di garantire maggiori entrate.

A tal fine, era stato posto come indicatore di risultato l'importo totale delle riscossioni spontanee del diritto annuale 2016 rispetto all'importo totale dovuto, ponendo come target il 60%.

I dati a consuntivo testimoniano che l'obiettivo è stato conseguito con un rapporto pari al 68% dell'incassato rispetto al dovuto, valore incrementato del 3% rispetto alla percentuale di incasso del 2015. Tale obiettivo può dirsi conseguito anche grazie all'attività di sensibilizzazione posta in essere dall'Ufficio Diritto Annuale nei confronti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, nonché alle attività previste dal progetto di integrazione fondo dipendenti, finalizzato proprio al recupero del gettito del diritto annuale dovuto. Fra le misure adottate, anche un'attività "in house" di sollecito telefonico al pagamento fatta direttamente nei confronti delle imprese.

Risorse a Budget 2016: € 7.500,00	Oneri 2016 per spese funzionamento: € 0	Realizzazione spesa: 0%
--------------------------------------	---	-------------------------

Line strategica 2.1
 Profilo di performance Processi interni
 Programma 2.1.4 Migliorare la qualità dei servizi e la soddisfazione dell'utenza

Il miglioramento della qualità dei servizi resi all'utenza costituisce un obiettivo prioritario della Camera di Commercio che viene perseguito mediante un'attenta attività di

programmazione realizzata tramite la definizione multidimensionale di obiettivi e indicatori misurabili, la definizione di target sfidanti e la rendicontazione all'esterno delle prestazioni dell'ente.

Da qui emerge l'impegno nei confronti dell'utenza, divenuto anche strumento di valutazione delle performance del personale, di rispettare i criteri ed i tempi stabiliti dalla Carta dei Servizi, aggiornata nel 2015, da parte dei singoli Uffici.

Si registra, inoltre, la qualità raggiunta dalle iniziative della Camera nel corso del 2016, testimoniata dal livello di soddisfazione, largamente superiore al target fissato dell'80%, espresso dall'utenza di riferimento nei confronti delle iniziative realizzate dai singoli uffici, nonché il risultato pari al 96% (target fissato 80%) emerso dall'indagine di people satisfaction sulla qualità e sui servizi della Camera.

In questo contesto, gli Uffici hanno attivamente collaborato con l'Amministrazione per il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione divenuto anche questo uno strumento di valutazione delle performance del personale.

Infine si segnala l'aggiornamento entro i termini previsti del Codice di comportamento dei dipendenti.

Risorse a Budget 2016: € 0	Oneri 2016 per interventi economici: € 0	Realizzazione spesa: 0%
-------------------------------	--	-------------------------

Linea strategica 2.2
 Profilo di performance Innovazione e crescita
 Programma 2.2.1 Sviluppo e valorizzazione potenzialità delle Banche dati del Registro delle Imprese

L'Azienda Speciale, su indicazione ed in collaborazione della Camera di Commercio, ha realizzato una piattaforma on line gratuita per favorire sinergie e collaborazioni tra imprese del territorio e non solo.

Attraverso tale piattaforma è possibile favorire, accompagnare ed assistere le aziende interessate ad avviare e/o consolidare progetti di aggregazione in rete.

I servizi offerti alle aziende dalla piattaforma, in fase di costruzione, sono i seguenti:

- COMMUNITY, sezione che consente alle aziende di partecipare a discussioni riguardo tematiche specifiche.
- LANCIO DI PROGETTI DI RETE, sezione che consente, sulla base delle caratteristiche aziendali, di analizzare le affinità ed individuare un ventaglio di aziende potenziali con le quali fare rete.
- APPROFONDIMENTO TEMATICO, sezione che consente di consultare e scaricare articoli, documenti, studi ed analisi sulle reti di impresa e sui contratti di rete.

- ESPERTO ON LINE, sezione che consente, su prenotazione, di porre quesiti su tutti gli aspetti connessi alla tematica delle reti di impresa.
- FAQ, sezione che consente di inviare quesiti e ricevere chiarimenti scritti sulla tematica delle reti di impresa e dei contratti di rete.
- RICERCA MANAGER DI RETE, sezione che consente alle imprese di visionare i profili e le expertise dei vari professionisti iscritti sulla piattaforma, candidati a ricoprire il complesso ruolo di manager di rete.

Le imprese interessate sono state intervistate sulla base di un apposito questionario, finalizzato a comprendere il settore di appartenenza, l'attività svolta, i prodotti e/o servizi offerti, gli aspetti dimensionali, gli eventuali mercati esteri di sbocco, la capacità di innovazione e l'appartenenza ad altre forme di aggregazione/sinergia con altre imprese, le tipologie di interesse tra le varie forme di aggregazione.

Da tale attività di indagine sono state contattate oltre 1070 imprese di cui 31 hanno dato la disponibilità a partecipare alla piattaforma.

È stato fatto un incontro (3/11/2016) con esperti di reti ed imprese già costituite in rete, per una verifica dei dati, la costruzione della piattaforma e la verifica del modello.

Risorse a Budget 2016: € 5.000,00	Oneri 2016 per interventi economici: €0	Realizzazione spesa: %
--------------------------------------	---	------------------------

3. PROMUOVERE LA COMPETITIVITA', L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE	
PROFILO DI PERFORMANCE	IMPRESE, CONSUMATORI E TERRITORIO
	INNOVAZIONE E CRESCITA
LINEE STRATEGICHE	3.1 PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE IMPRESE E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA, RICERCANDO NUOVE RISORSE FINANZIARIE
	3.2 FAVORIRE LA CRESCITA RESPONSABILE DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO PROMUOVENDO GLI STRUMENTI DI TUTELA DEL MERCATO A GFARANZIA DELLA CONCORRENZA, TRASPARENZA E FEDE PUBBLICA

In sintesi, le indicazioni del Programma Pluriennale di Mandato:

Linea Strategica 3.1

- Sviluppo della competitività delle PMI del territorio (offerta di nuovi servizi per l'esportazione, attrazione turistica, formazione manageriale, formazione del capitale umano, alternanza scuola lavoro);
- Consolidamento delle struttura imprenditoriale (creazione di impresa, crescita, ricambio generazionale);
- Consolidamento del grado di attrattività per le iniziative promozionali della camera.

Linea Strategica 3.2

- Maggiore diffusione degli strumenti camerali di giustizia alternativa e di tutela dei consumatori e delle imprese;
- Significativo contributo alla trasparenza e alla legalità del sistema economico provinciale tramite gli strumenti di vigilanza e controllo del mercato;
- Accresciute garanzie del consumatore e delle imprese che operano nel campo delle produzioni agroalimentari.

Risorse a Budget 2015: € 581.209,54	Oneri 2015 per interventi economici: € 270.891,46	Realizzazione spesa: 47%
--	---	--------------------------

Linea strategica 3.1
Profilo di performance Innovazione e crescita
Programma 3.1.1 Rafforzare l'informazione e la formazione come stimolo allo sviluppo e alla crescita imprenditoriale

Anche per il 2016 la formazione ha rappresentato un fattore di primaria importanza per l'Ente camerale, accreditato come Agenzia Formativa dalla Regione Toscana nell'ambito dei corsi abilitanti per l'esercizio delle attività regolamentate/dovute per legge, ed operante in regime di ISO 9001-2008 per tutte le proprie iniziative formative e seminariali. Nel corso dell'anno è stato presentato il programma formativo condiviso con gli stakeholder di riferimento, organizzati n. 15 percorsi formativi (target 6) di cui il 79% a pagamento, con una valutazione complessiva dell'utenza per il 100% maggiore a buono (target 85%).

Molti dei corsi proposti non si sono però realizzati per il mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti.

Nel corso dell'anno non sono invece stati avviati corsi riconosciuti.

Il processo di crescita del territorio passa inoltre necessariamente dalla promozione e dal sostegno anche delle attività imprenditoriali di genere ed infatti dall'anno 2000 la Camera

ha costituito un apposito organismo con il compito di promuovere iniziative informative/formative per contribuire alla crescita di imprese al femminile. Nel corso del 2016 il Comitato si è riunito tre volte, organizzando un percorso formativo dedicato.

Risorse a Budget 2016: € 32.941,00	Oneri 2016 per interventi economici: € 7.514,22	Realizzazione spesa: 23%
---------------------------------------	---	--------------------------

Linea strategica 3.1
 Profilo di performance Imprese, Consumatori e Territorio
 Programma 3.1.2 Promuovere e sostenere i processi occupazionali e d'incontro tra domanda e offerta di lavoro nonché la nascita di nuova imprenditorialità

Nel 2016 è proseguito l'impegno dell'Ente camerale per il progetto Alternanza Scuola Lavoro realizzato congiuntamente con l'Ufficio Scolastico Provinciale, con la partecipazione e collaborazione delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali. La Camera, così come indicato nel Programma di Mandato, promuove l'orientamento al lavoro, l'alternanza scuola lavoro e la creazione di impresa quali strumenti per superare il gap tra mondo del lavoro e della scuola e per contribuire alla nascita di nuova imprenditorialità consapevole.

Anche nel 2016 i numeri raggiunti dal progetto sono di rilievo: 11 istituti scolastici coinvolti, circa 275 ragazzi che hanno partecipato ai percorsi in alternanza organizzati in aziende, soggetti privati ed Enti Pubblici. In particolare, gli istituti scolastici hanno espresso un giudizio ampiamento positivo sulle iniziative realizzate.

E', inoltre, proseguita l'attività dello Sportello Nuove Imprese con l'obiettivo sia di migliorare l'informazione agli aspiranti imprenditori sugli aspetti tecnici di tipo procedurale ed agevolativo/creditizio che parimenti sugli elementi più soggettivi della cultura d'impresa quali la consapevolezza e la conoscenza del percorso che intendono intraprendere.

Risorse a Budget 2016: € 20.000,00	Oneri 2016 per interventi economici: € 14.511,20	Realizzazione spesa: 72,5%
---------------------------------------	--	----------------------------

Linea strategica 3.1
 Profilo di performance Imprese, Consumatori e Territorio
 Programma 3.1.3 Favorire la valorizzazione e la promozione del territorio e la competitività delle imprese sui mercati

La scarsità delle risorse impone alla Camera di concentrare gli interventi promozionali su azioni che siano condivise anche finanziariamente dagli altri interlocutori pubblici e

privati, nonché dalle stesse imprese partecipanti alle iniziative.

Nel corso del 2016 sono stati comunque realizzate n. 7 iniziative nell'ambito del Programma Promozionale, con una partecipazione media di n. 11 operatori (target 10) e reperendo risorse pari al 31% delle risorse complessive spese per l'organizzazione (target 10%).

Da segnalare riguardo le suddette iniziative il dato di customer verificato con gli operatori esteri partecipanti, tramite un follow up telematico in lingua inglese e con risultati ben oltre la percentuale dell'80% superiore al valore "buono" prevista dal target fissato.

Per quanto riguarda invece l'erogazione di contributi diretti ed indiretti, la Camera ha promosso bandi pubblici a favore di imprese, Associazioni ed operatori economici locali, per cofinanziare le attività promozionali e di internazionalizzazione; di particolare interesse i bandi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia ed all'Estero. In questi casi, la gestione dell'istruttoria, la pubblicazione delle graduatorie e la predisposizione degli atti di liquidazione sono sempre avvenuti entro i termini fissati e nel rispetto dei target di risultato previsti.

Risorse a Budget 2016: € 422.500,00	Oneri 2016 per interventi economici: € 244.854,00	Realizzazione spesa: 58%
--	---	--------------------------

Linea strategica 3.1
Profilo di performance Imprese, Consumatori e Territorio
Programma 3.1.4 Rendere più competitivo il sistema socio-economico locale con il coinvolgimento delle altre istituzioni territoriali

Il ruolo che la Camera di Commercio può assumersi, in specie dopo che le Provincia non è più in grado di svolgerlo, di stimolatore e aggregatore di soggetti e consensi per la realizzazione di iniziative di forte impatto per la nostra economia, è in linea con la politica di mandato del Presidente, Giunta e Consiglio e con le aspettative che a livello locale le Istituzioni richiedono. In tal senso sono stati rafforzati i rapporti collaborativi con i partner istituzionali preposti, al fine di concorrere congiuntamente all'attuazione di specifici interventi.

In particolare nel corso dell'anno la Camera ha partecipato al partenariato istituzionale di un progetto comunitario, coordinato le attività necessarie alla mappatura della ZIA sottoscrivendo con le altre Amministrazioni interessate un apposito protocollo di intesa e gestendo gli incontri da cui tale accordo è scaturito, gestito il tavolo con i Comuni di costa per l'ottenimento della Bandiera Blue. Tutto questo nel pieno rispetto dei target fissati.

L'Ente ha partecipato anche ad un bando INTERREG – EUROMED ITALIA FRANCIA 2014-2020 con un progetto sull'Enoturismo. Purtroppo il progetto non è stato ammesso a finanziamento.

Risorse a Budget 2016: € 24.000,00	Oneri 2016 per interventi economici: € 0 e per investimenti: € 0	Realizzazione spesa: %
---------------------------------------	--	------------------------

Linea strategica	3.2
Profilo di performance	Imprese, Consumatori e Territorio
Programma	3.2.1 Promuovere gli strumenti di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), la risoluzione delle crisi da sovraindebitamento e le azioni di tutela a favore delle imprese e dei consumatori

ORGANIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO (CORSO OBBLIGATORIO DI 18 ORE PREVISTO DAL D.LGS. 28/2010) PER I MEDIATORI ISCRITTI ALL'ORGANISMO DI MEDIAZIONE DELLA CCIAA, APRENDO LA PARTECIPAZIONE ANCHE A MEDIATORI ISCRITTI AD ALTRI ORGANISMI

La Camera ha proseguito nelle azioni di consolidamento della cultura arbitrale e della mediazione/conciliazione tramite attività di formazione ed informazione nonché interventi per promuoverne l'utilizzo come strumento alternativo alla giustizia ordinaria per la soluzione delle controversie.

È stato realizzato, a cura dell'ISDACI, un corso di formazione biennale obbligatoria per mediatori di n. 18 ore a cui hanno partecipato n. 8 mediatori iscritti all'elenco tenuto da questa Camera.

Alcuni numeri per quanto riguarda il servizio di arbitrato amministrato:

- in data 21/01/2016 (prot. n. 614) è stato depositato un procedimento per il quale è stato nominato un Arbitro Unico – il procedimento è ancora in corso (proroga disposta in data 6/12/2016 in sede di udienza);
- in data 24/05/2016 (prot. n. 6160) è stato depositato un procedimento per il quale è stato nominato un Collegio Arbitrale – il procedimento si è concluso in data 14/12/2016 in sede di udienza come arbitrato amministrato, continuerà in forma di arbitrato *ad hoc*;
- in data 03/10/2016 (prot. n. 1130) è stato depositato un procedimento per il quale è stato nominato un Arbitro Unico – al momento le Parti chiamate non si sono ancora costituite;
- in data 20/10/2016 (prot. n. 11924) è stato depositato un procedimento per il quale è stato nominato un Arbitro Unico – la prima udienza è fissata per il giorno 27/01/2017;
- sono state presentate n. 5 richieste di iscrizione all'Albo degli Arbitri che sono state accolte (professionisti iscritti all'Albo degli Arbitri al 31/12/2016 = n. 70).

REALIZZAZIONE EVENTO "SETTIMANA DELLA CONCILIAZIONE/MEDIAZIONE" SECONDO LE LINEE GUIDA PREDISPOSTE DA UNIONCAMERE NAZIONALE

Per quanto riguarda la XIII Settimana della mediazione delle Camere di Commercio, tradizionale appuntamento promosso da Unioncamere Nazionale fissato per il periodo dal 7 al 12 novembre 2016, la Camera, quale iniziativa di promozione del servizio per diffondere la conoscenza ed i vantaggi della mediazione, ha dato risalto alle attività realizzate dall'ufficio tramite la stampa, sia attraverso il sito camerale sia con la realizzazione di apposito articolo pubblicato su giornale locale.

DEFINIZIONE CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER L'UTILIZZO DELLA FORMA CONTRATTUALE TIPIZZATA PER IL SETTORE DEI B&B (ES. POSSIBILI ATTIVITÀ: TARIFFARIO AGEVOLATO – VOLANTINO PREDISPOSTO DALL'UFFICIO – CONTATTO DIRETTO CON LE IMPRESE ISCRITTE AL R.I.)"

Per favorire la corretta concorrenza tra le imprese, tutelare i consumatori ed evitare l'insorgenza di problemi, a fine anno 2015, la Camera di Commercio di Massa-Carrara, con la collaborazione della Commissione per la Regolazione del Mercato, ha predisposto, tenendo conto di quanto stabilito del contratto-tipo presente nella banca dati nazionale, un contratto-tipo di alloggio bed & breakfast.

Per promuovere l'utilizzo di tale contratto-tipo, in data 1 luglio 2016, è stata realizzata campagna promozionale inviando copia dello stesso a tutte le imprese esercenti attività Bed&Breakfast della Provincia di Massa-Carrara.

EMISSIONE RUOLI ESATTORIALI CONTENENTE LE ORDINANZE EMESSE NEL 2° SEMESTRE ANNO 2013 E NELL'ANNO 2014

Nel corso dell'anno 2016, l'Ufficio ha trasmesso telematicamente ad Equitalia servizi s.p.a. n. 2 ruoli esattoriali:

- in data 29/04/2016 il ruolo contenente le ordinanze emesse nell'anno 2013 – periodo dal 1° agosto al 31 dicembre - relative a verbali di accertamento anni 2008/2009/2010/2013. Il ruolo, come da sito di Equitalia, contiene n. 179 posizioni e l'importo della somma a ruolo è pari ad € 27.932,89, di cui € 11.319,13 a beneficio dell'Ente Camera per importi ingiunti, interessi e recupero spese dei procedimenti (accertamento ed ingiunzione);
- in data 28/11/2016 il ruolo contenente le ordinanze emesse nell'anno 2014 relative a

verbali di accertamento anni 2009/2010/2011/2013/2014. Il ruolo iniziale è stato variato a seguito modifiche effettuate dall'Ufficio sulla fornitura consegnata da Equitalia; il ruolo definitivo contiene n. 154 posizioni e l'importo della somma a ruolo è pari ad € 42.732,73, di cui € 8.226,91 a beneficio dell'Ente Camera per importi ingiunti, interessi e recupero spese dei procedimenti (accertamento ed ingiunzione).

ATTIVITA' SANZIONATORIA - ISTRUTTORIA DEI VERBALI DI CONTESTAZIONE DI ILLECITO, EMISSIONE DI SANZIONI ACCESSORIE (CONFISCHE) E DIFESA DEI PROVVEDIMENTI EMESSI DINANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA AI SENSI DELLA L. 689/81)

L'Ufficio, in sintesi, ha nel corso dell'anno 2016:

- emesso n. 201 ordinanze (dato riferito ai soli obbligati principali): archiviazione, confisca, rigetto, ingiunzione, revoca, riferite a verbali di accertamento anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016;
- emesso n. 4 autorizzazioni al pagamento rateale dell'importo ingiunto con ordinanza;
- protocollato n. 26 memorie;
- evaso memorie difensive riferite a n. 38 obbligati principali;
- redatto n. 4 comparse di costituzione e risposta per ricorsi presentati davanti al Giudice di Pace in opposizione ad ordinanza di ingiunzione; redatto n. 2 memorie autorizzate per procedimenti in corso.

ATTIVITÀ INERENTI LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO "ATTIVAZIONE DEGLI ORGANISMO PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRA INDEBITAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO – COD 226" A VALERE SUL FONDO NAZIONALE DI PEREQUAZIONE 2014

La Camera di Commercio di Massa-Carrara ha aderito al progetto "Attivazione degli organismo per la composizione della crisi da sovra indebitamento delle Camere di Commercio – Cod 226" a valere sul Fondo Nazionale di Perequazione 2014.

Al fine di eventuali forme di collaborazione con gli Ordini professionali degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti della provincia si sono tenute alcune riunioni con i relativi rappresentanti.

La Giunta con proprio atto n. 112 del 28/06/2016, integrato con atto n. 167 del 28/10/2016, ha deliberato di istituire l'organismo di composizione della crisi da sovra indebitamento e di proporre all'approvazione del Consiglio Camerale il Regolamento degli organismi camerale per la composizione delle crisi da sovra indebitamento e per la liquidazione del patrimonio, i criteri per la determinazione dei compensi (all. A), il codice di autodisciplina dei gestori delle crisi (all. B), trasmessi dall'Unioncamere; il Consiglio Camerale con proprio atto n. 25 del 28/10/2017 ha approvato il Regolamento degli

organismi camerali per la composizione delle crisi da sovraindebitamento e per la liquidazione del patrimonio, i criteri per la determinazione dei compensi (all. A), il codice di autodisciplina dei gestori delle crisi (all. B), trasmessi dall'Unioncamere.

Risorse a Budget 2016: € 61.063,98	Oneri 2016 per interventi economici: € 38.251,61	Realizzazione spesa: 75%
---------------------------------------	--	--------------------------

Linea strategica	3.2
Profilo di performance	Imprese, Consumatori e Territorio
Programma	3.2.2 Tutelare le Denominazioni d'Origine dei prodotti agroalimentari, i marchi e i brevetti

Tra le attività che possono garantire la Regolazione del Mercato e la qualità del prodotto, a favore dei consumatori finali, rientrano le funzioni che la Camera svolge in qualità di Organismo di Controllo delle produzioni DOP.

Infatti in quest'ambito l' Ufficio Protesti, Agricoltura, Brevetti, espleta le funzioni di Organismo di Controllo per le produzioni D.O.C. dei vini Candia dei Colli Apuani , Colli di Luni e IGT Val di Magra nonché per la D.O.P. Farine di Castagne della Lunigiana.

Il controllo erga omnes del rispetto dei disciplinari di produzione risponde ad una logica non solo di stimolo al miglioramento qualitativo dei prodotti, ma anche di tutela relativa alla concorrenza ed al consumatore.

Gli indicatori previsti sono stati pienamente conseguiti: l'ufficio ha partecipato con l'Ufficio Formazione all'organizzazione di n. 2 seminari in materia di produzioni tipiche (2 era il target fissato per l'obiettivo) e le n. 73 richieste di prelievo per le certificazioni DOC/IGT sono state evase tutte nei termini fissati. Relativamente ai controlli svolti dall'ICQRF, questi non hanno rilevato alcuna "non conformità" (il target previsto era <=2).

Anche la tutela della proprietà intellettuale, industriale e dei diritti dell'ingegno costituisce uno strumento di regolazione del corretto esplicarsi della concorrenza sul mercato. In tale ambito, nello svolgimento dell'attività di ufficio, sono state fornite informazioni in materia a n. 64 utenti (30 era il target fissato per l'obiettivo).

Inoltre l'Ufficio, entro il mese di settembre, ha condotto un'analisi di fattibilità sull'attivazione di un nuovo servizio di consulenza in materia di proprietà industriale con la collaborazione di consulenti brevettuali (30/09/2016 era il target fissato per l'obiettivo).

Inoltre le domande depositate di marchi e brevetti sono state 101 (80 era il target previsto dall'obiettivo). A tal proposito vi è da rilevare che rispetto all'anno 2015 si è registrato un incremento di depositi anche se bisogna tener sempre conto che dal mese

di giugno 2015 è operativa la nuova procedura di deposito diretto e telematico al Ministero dei marchi e dei brevetti (piattaforma UIBM).

Infine, tra le attività volte a favorire la crescita responsabile delle imprese e del territorio, alla promozione degli strumenti di tutela del mercato a garanzia della concorrenza, trasparenza e fede pubblica, rientra anche il costante aggiornamento dei dati dell'Indice ISTAT sul sito camerale.

L'indicatore è stato pienamente conseguito con la pubblicazione dei dati nei termini previsti e cioè entro 5 giorni dalla pubblicazione da parte dell'ISTAT.

Risorse a Budget 2016: € 9.300,00	Oneri 2016 per interventi economici: € 3.007,04	Realizzazione spesa: 32%
--------------------------------------	--	--------------------------

Linea strategica 3.2
Profilo di performance Imprese, Consumatori e Territorio
Programma 3.2.3 Rafforzare la vigilanza sul mercato attraverso l'attività ispettiva e di sorveglianza sugli strumenti metrici e sulla sicurezza e regolarità dei prodotti

In linea con gli obiettivi di rafforzamento sulla vigilanza delle regole impartiti a livello nazionale, sia da Unioncamere che dal Ministero dello Sviluppo Economico, nel 2016 è incrementato l'impegno della Camera nel campo del controllo del mercato.

Il rafforzamento della vigilanza è stato attuato attraverso l'attività ispettiva e di sorveglianza sugli strumenti metrici e sulla sicurezza e conformità dei prodotti anche in attuazione degli appositi Protocolli d'intesa sottoscritti tra Unioncamere ed il Ministero dello Sviluppo Economico, ricercando una sempre più stretta collaborazione con le altre Autorità locali di controllo dando origine ad azioni sinergiche e congiunte per specifici settori di attività.

Un panorama di nuove tipologie di verifica si sta aprendo con l'incremento degli strumenti di tipo MID. In questi casi (principalmente distributori di carburante e convertitori di gas) gli interventi di esclusiva sorveglianza da parte dell'ufficio hanno avuto la doppia valenza del controllo sulla strumentazione e della bontà dell'operato dei laboratori accreditati per queste specifiche verifiche.

Nel 2016, infine, è stato consolidato il nuovo sistema di programmazione delle attività di verifica e di sorveglianza al fine di ottimizzare i tempi di risposta agli utenti ed al tempo stesso garantire la maggiore efficienza di svolgimento (restano ovviamente esclusi da questa modalità i casi straordinari e urgenti).

A testimonianza di quanto sopra, si riportano i dati relativi al monitoraggio 2016 sulle attività svolte dall'Ufficio Metrico che attestano il pieno conseguimento degli obiettivi e dei target prefissati.

Indicatori (strategici e operativi)	Risultato 2016	Target 2016	% Realizzazione
n. di strumenti mediamente verificati nell'anno da ciascun ispettore /assistente (Indicatore di benchmarking regionale - P32 217)	1118	500	100%
n. di ispezioni mediamente effettuate nell'anno da ciascun ispettore/assistente (Indicatore di benchmarking regionale - P32 546)	707	350	100%
n. operatori metalli preziosi sottoposti a verifica	6	5	100%
n. strumenti di misura carburanti MID sottoposti a vigilanza	19	12	100%
n. stazioni di servizio dotate di apparecchiature di prepagamento sottoposte a controllo	20	20	100%
n. impianti di pesatura industriale sottoposti a controllo	18	18	100%
n. esercizi commerciali sottoposti a controllo peso netto	21	20	100%
n. rivenditori dispositivi di protezione individuale	5	5	100%
n. rivenditori autoveicoli sottoposti a controllo CO2	5	5	100%

Risorse a Budget 2015: € 0	Oneri 2016 per interventi economici: € 0	Realizzazione spesa: %
-------------------------------	--	------------------------

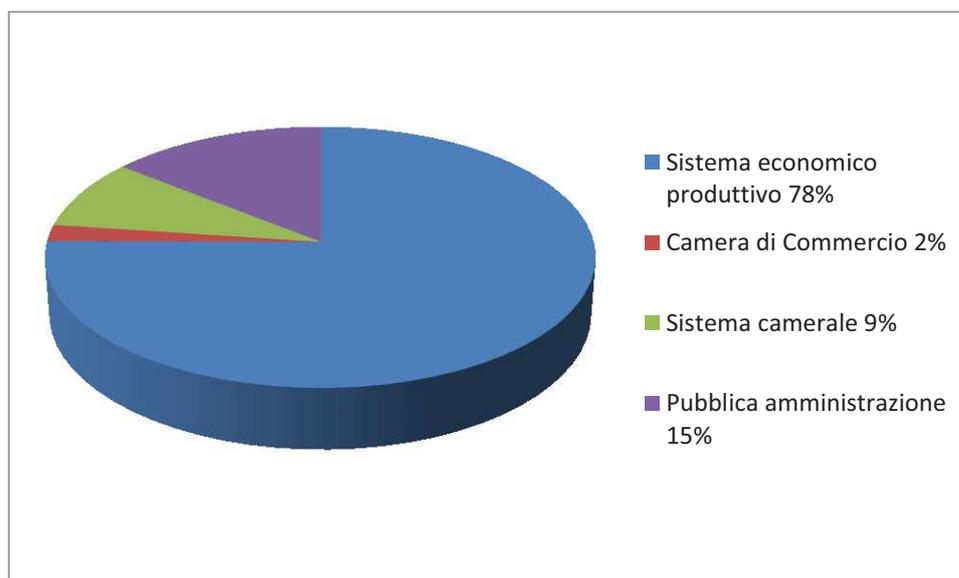
ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

Un risultato di sintesi del lavoro complessivamente svolto, in grado di misurare l'impatto dell'agire dell'ente pubblico sul sistema economico, cioè quello che gli economisti qualificherebbero quale "indicatore di outcome", è espresso da un indice che da alcuni anni viene calcolato a livello di Camere della Toscana e che è volto a misurare il valore creato da una Camera e distribuito al sistema economico, sia sotto forma di interventi diretti, sia mediante erogazione di servizi anagrafico-certificativi, promozionali, di regolazione del mercato.

Il dato, frutto di una riclassificazione analitica del Conto economico a consuntivo evidenzia per il 2016 come la Camera di Commercio di Massa - Carrara abbia creato valore per € 2.441.423,38 dei quali l'78% è stato distribuito al sistema economico produttivo (nel 2015 avevamo raggiunto l'87%, il 64% nel 2014, l'83% nel 2013, il 72% nel 2012 ed il 67% nel 2011).

Per il resto, tenendo presente che il 2% (percentuale negativa) si riferisce a ulteriori risorse messe a disposizione da parte della Camera di Commercio attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, il 9% è stato distribuito al sistema camerale ed il 15% alla pubblica Amministrazione.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AL SISTEMA ECONOMICO - PRODUTTIVO

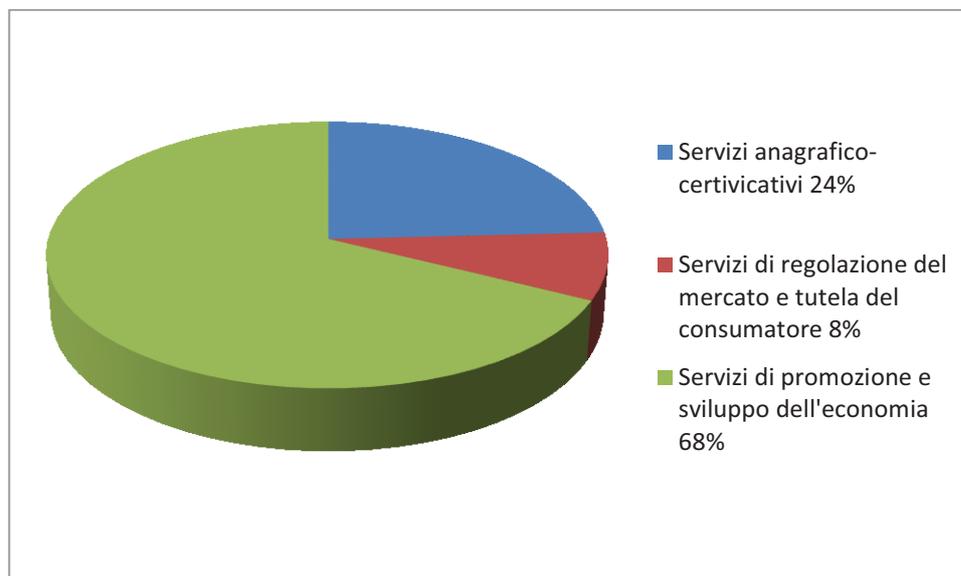


Il 78% del valore aggiunto è stato a sua volta distribuito per:

- a) il 68% ai servizi di promozione e sviluppo dell'economia
- b) il 24% ai servizi anagrafico-certificativi

c) l'8% ai servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



Determinazione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA

		31/12/2015	VA
Piano dei conti	Valore della produzione	3.080.537,50	3.080.537,50
A1	<i>Ricavi da Diritto annuale</i>	1.867.432,01	1.867.432,01
A2	<i>Ricavi da Diritti di segreteria</i>	866.064,24	866.064,24
A3	<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	195.825,13	195.825,13
A4	<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	153.526,90	153.526,90
A5	<i>Variazione delle rimanenze</i>	- 2.310,78	- 2.310,78

	Costi di struttura	- 2.146.702,64	- 864.796,22
	<i>Costi del personale (funzioni istituzionali a e b)</i>		
B6		- 1.669.433,93	- 631.960,97
B7a Oneri consulenti ed esperti		- 9.240,88	- 7.721,50
B7a Compensi Co.co.co		-	-
B7a Inail ed Inps su compensi Co.co.co.		-	-
B7a Oneri per prestazioni occasionali		-	-
B7a Compenso lavoro interinale		-	-
B7a Spese per la formazione del personale 325082		- 2.279,00	- 1.729,00

B7a Buoni pasto 325080		-	19.905,61	-	8.904,59
B7a Rimborsi spese per missioni 325078		-	3.039,14	-	436,25
B7c Oneri vestiario di servizio			-		-
	<i>Costi di funzionamento (funzioni istituzionali a e b)</i>				
B7a Prestazioni servizi escludendo le voci inserite all'interno dei Costi del personale	<i>Prestazioni servizi</i>	-	356.529,76	-	208.713,31
B7b	<i>Godimento di beni di terzi</i>				
B7c escludendo: la voce inserita all'interno dei Costi del personale; Imposte e tasse; Ires anno in corso; Irap anno in corso; Ici anno in corso; Altre imposte e tasse; Oneri fiscali; Iva pro-rata indetraibile; Perdite su crediti	<i>Oneri diversi di gestione</i>	-	25.489,71	-	5.330,60
B7e	<i>Organi istituzionali</i>	-	60.784,61		-

	Valore Aggiunto Caratteristico Lordo		933.834,86		2.215.741,28
--	---	--	-------------------	--	---------------------

	Componenti accessori e straordinari		225.682,16		225.682,16
	+/- Saldo gestione accessoria	-	4.657,27	-	4.657,27
	<i>Ricavi accessori (rivalutazioni di attività finanziarie, proventi da partecipazioni, altri proventi finanziari, altri ricavi e proventi)</i>				
C10	<i>Proventi finanziari</i>		8.281,01		8.281,01
E14	<i>Rivalutazioni attivo patrimoniale</i>		-		-
	<i>Costi accessori (svalutazioni di attività finanziarie)</i>				
E15	<i>Svalutazioni attivo patrimoniale</i>	-	12.938,28	-	12.938,28
B7c Perdite su crediti			-		-
C11	<i>Oneri finanziari</i>		-		-
-					

	+/- Saldo componenti straordinari		230.339,43		230.339,43
D12	<i>Ricavi straordinari</i>		274.380,38		274.380,38
	<i>Costi straordinari</i>	-	44.040,95	-	44.040,95
D13					

	Valore Aggiunto Globale Lordo		1.159.517,02		2.441.423,38
--	--------------------------------------	--	---------------------	--	---------------------

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA		
		VA
Piano dei conti	Sistema economico produttivo	- 1.919.382,33
	<i>Servizi anagrafico-certificativi</i>	- 464.560,04
	<i>Costi del personale (all'interno della funzione istituzionali c)</i>	
B6		- 385.215,23
B7a Oneri consulenti ed esperti		-
B7a Compensi Co.co.co		-
B7a Inail ed Inps su compensi Co.co.co.		-
B7a Oneri per prestazioni occasionali		-
B7a Compenso lavoro interinale		-
B7a Spese per la formazione del personale		- 330,00
B7a Buoni pasto		- 4.940,08
B7a Rimborsi spese per missioni		- 232,82
B7c Oneri vestiario di servizio		-
	<i>Costi di funzionamento (all'interno della funzione istituzionali c)</i>	
B7a Prestazioni servizi escludendo le voci inserite all'interno dei Costi del personale	<i>Prestazioni servizi</i>	- 67.031,40
B7b	<i>Godimento di beni di terzi</i>	
B7c escludendo: la voce inserita all'interno dei Costi del personale; Imposte e tasse; Ires anno in corso; Irap anno in corso; Ici anno in corso; Altre imposte e tasse; Oneri fiscali; Iva pro-rata indetraibile; Perdite su crediti	<i>Oneri diversi di gestione</i>	- 6.810,51
	<i>Organi Istituzionali</i>	-
B8 escludendo la parte inserita come "Servizi di promozione" ed al netto dell'ammontare dei contributi destinati alle Aziende Speciali	<i>Interventi economici (funzioni istituzionali c)</i>	-
	<i>Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore</i>	- 156.435,40
	<i>Costi del personale (all'interno della funzione istituzionali c)</i>	
B6		- 118.086,71
B7a Oneri consulenti ed esperti		-
B7a Compensi Co.co.co		-
B7a Inail ed Inps su compensi Co.co.co.		-
B7a Oneri per prestazioni occasionali		-
B7a Compenso lavoro interinale		-

B7a Spese per la formazione del personale		-
B7a Buoni pasto		1.037,83
B7a Rimborsi spese per missioni		93,15
B7c Oneri vestiario di servizio		-
	<i>Costi di funzionamento (all'interno della funzione istituzionali c)</i>	
B7a Prestazioni servizi escludendo le voci inserite all'interno dei Costi del personale	<i>Prestazioni servizi</i>	24.001,32
B7b	<i>Godimento di beni di terzi</i>	-
B7c escludendo: la voce inserita all'interno dei Costi del personale; Imposte e tasse; Ires anno in corso; Irap anno in corso; Ici anno in corso; Altre imposte e tasse; Oneri fiscali; Iva pro-rata indetraibile; Perdite su crediti	<i>Oneri diversi di gestione</i>	10.209,35
	<i>Organi Istituzionali</i>	-
B8 escludendo la parte inserita come "Servizi di promozione" ed al netto dell'ammontare dei contributi destinati alle Aziende Speciali	<i>Interventi economici (funzioni istituzionali c)</i>	3.007,04
	<i>Servizi di promozione e sviluppo dell'economia</i>	-
		1.298.386,89
	<i>Costi del personale (funzione istituzionale d)</i>	
B6		534.171,01
B7a Oneri consulenti ed esperti		1.519,38
B7a Compensi Co.co.co		-
B7a Inail ed Inps su compensi Co.co.co.		-
B7a Oneri per prestazioni occasionali		-
B7a Compenso lavoro interinale		-
B7a Spese per la formazione del personale		220,00
B7a Buoni pasto		5.023,10
B7a Rimborsi spese per missioni		2.276,92
B7c Oneri vestiario di servizio		-
	<i>Costi di funzionamento (funzione istituzionale d)</i>	
B7a Prestazioni servizi escludendo le voci inserite all'interno dei Costi del personale	<i>Prestazioni servizi</i>	56.783,67
B7b	<i>Godimento di beni di terzi</i>	-
B7c escludendo: la voce inserita all'interno dei Costi del personale; Imposte e tasse; Ires anno in corso; Irap anno in corso; Ici anno in corso; Altre imposte e tasse; Oneri fiscali; Iva pro-rata indetraibile; Perdite su crediti	<i>Oneri diversi di gestione</i>	3.139,25
	<i>Organi Istituzionali</i>	-
		60.298,61

B8 escludendo la parte inserita come "Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore" ed al netto dell'ammontare dei contributi destinati alle Aziende Speciali	<i>Interventi economici (funzione istituzionale d)</i>	- 634.954,95
--	--	-----------------

	Camera di Commercio	59.699,94
	<i>Risultato economico di esercizio</i>	275.067,95
	<i>Ammortamenti</i>	
B9a		- 2.462,12
B9b		- 212.905,89
	<i>Accantonamenti</i>	
B9c Acc.to al fondo svalutazione crediti per la parte non straordinaria		-
B9d Acc.to al fondo rischi e oneri per la parte non straordinaria		-

	Sistema camerale	- 219.938,99
B7d	<i>Quote associative</i>	- 219.938,99

	Pubblica Amministrazione	- 361.802,00
	<i>Oneri fiscali</i>	
B7c Imposte e tasse		- 995,55
B7c Ires anno in corso		- 2.283,37
B7c Irap anno in corso		- 103.722,90
B7c Ici anno in corso		- 64.933,00
B7c Altre imposte e tasse		- 189.867,18
B7c Oneri fiscali		-
B7c Iva pro-rata indetraibile		-

	Valore Aggiunto Globale Lordo	- 2.441.423,38
--	--------------------------------------	-----------------------

Relazione Consuntiva al "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2016" (P.I.R.A.)

Il D.Lgs. 91 del 31.5.2011, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 196/2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", prevede che al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati, gli enti pubblici predispongano il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio" (P.I.R.A.).

Il Piano è parte integrante sia dei documenti di programmazione che di rendicontazione di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica e deve essere divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Piano deve assicurare la coerenza e il raccordo rispetto al sistema di obiettivi e indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il D.P.C.M. 18.9.2012 ha dettato le linee guida per la predisposizione del Piano; il PIRA è quindi strettamente collegato ai programmi e progetti previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica e, infatti, espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare e ne riporta i relativi indicatori utili per quantificarne l'effettivo raggiungimento.

Gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel PIRA sono distinti secondo l'articolazione per "missioni" e "programmi" come definita dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013:

le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili; i programmi sono definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni, che interessano le Camere di Commercio.

Missioni e programmi sono stati individuati dal Ministro dello Sviluppo Economico con la nota prot. 148123 del 12.9.2013 tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere:

Missioni:

- 011 – Competitività e sviluppo delle imprese,
- 012 – Regolazione dei mercati,
- 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema,
- 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche,
- 033 – Fondi da ripartire.

Programmi:

- 005 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale;

004 – vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori;

005 – sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy;

002 – indirizzo politico

004 – servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche;

001 – fondi da assegnare;

002 – fondi di riserva e speciali.

A seguire l'analisi a consuntivo del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" della Camera di Commercio di Massa-Carrara classificato in base alle Missioni ed ai Programmi individuati dal MEF.

MISSIONE 011 - Competitività e sviluppo delle imprese

PROGRAMMA 005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale									
OBIETTIVO	Rafforzare l'informazione e la formazione come stimolo allo sviluppo e alla crescita imprenditoriale									
ATTIVITA' SVOLTA	Vedi analisi Piano Performance Obiettivo 3.1.1									
STAKEHOLDER ESTERNI	Imprese, Associazioni categoria, Istituzioni									
STAKEHOLDER INTERNI	Ufficio Formazione Imprenditoriale									
RISORSE FINANZIARIE A PREVENTIVO	€ 32.941,00									
RISORSE FINANZIARIE A CONSUNTIVO	€ 5.430,62					% SPESA		16%		
INDICATORI	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Tipo indicatore	Formula	Fonte	Risultato 2016	% Realizz	NOTE	
Sviluppo delle attività dell'agenzia formativa anche mediante il lancio di offerte a pagamento (= n° eventi a pagamento/totale)	30%	35%	40%	Numerico	Rapporto	Ufficio Formazione	79%	100%		

PROGRAMMA 005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy								
OBIETTIVO	Promuovere e sostenere i processi occupazionali e d'incontro tra domanda e offerta di lavoro nonché la nascita di nuova imprenditorialità								
ATTIVITA' SVOLTA	Vedi analisi Piano Performance Obiettivo 3.1.2								
STAKEHOLDER ESTERNI	Imprese, Associazioni categoria, Istituzioni, Istituti Scolastici, Studenti								

STAKEHOLDER INTERNI	Ufficio Alternanza, Neoimprenditorialità Giovanile e Femminile								
RISORSE FINANZIARIE A PREVENTIVO	€ 20.000,00								
RISORSE FINANZIARIE A CONSUNTIVO	€ 14.511,20				% SPESA		73%		
INDICATORI	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Tipo indicatore	Formula	Fonte	Risultato 2016	% Realizz	NOTE
Livello soddisfazione (buono o +) degli Istituti scolastici sul progetto di Alternanza Scuola Lavoro	>= 60%			Numerico	Rapporto	Ufficio Alternanza	88%	100%	
N. fruitori del servizio di informazione/orientamento per la neoimprenditoria	>=40	>=50	>=60	Numerico	Contatore	Ufficio Alternanza	46	100%	

PROGRAMMA 005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy								
OBIETTIVO	Tutelare le Denominazioni d'Origine dei prodotti agroalimentari, i marchi e i brevetti								
ATTIVITA' SVOLTA	Vedi analisi Piano Performance Obiettivo 3.2.2								
STAKEHOLDER ESTERNI	Imprese, Associazioni categoria, Istituzioni								
STAKEHOLDER INTERNI	Ufficio Protesti Agricoltura Brevetti								
RISORSE FINANZIARIE A PREVENTIVO	€ 9.300,00								
RISORSE FINANZIARIE A CONSUNTIVO	€ 3.007,04				% SPESA		32%		
INDICATORI	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Tipo indicatore	Formula	Fonte	Risultato 2016	% Realizz	NOTE
Affidabilità degli Organismi di controllo misurata dal n° di non conformità sollevate dall'ICQRF	< =2	< =2	< =2	Numerico	Contatore	Ufficio Agricoltura	0	100%	
N.ro di domande depositate Brevetti e Marchi nell'anno 2016	80	80	80	Numerico	Rapporto	Ufficio Brevetti	101	100%	

MISSIONE 012 - Regolazione dei mercati

PROGRAMMA 004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori								
OBIETTIVO	Promuovere gli strumenti di giustizia alternativa, arbitrato e mediazione, e le azioni di tutela a favore delle imprese e dei consumatori								
ATTIVITA' SVOLTA	Vedi analisi Piano Performance Obiettivo 3.2.1								
STAKEHOLDER ESTERNI	Imprese, Associazioni categoria, Istituzioni, Ordini Professionali, Privati								
STAKEHOLDER INTERNI	Ufficio Conciliazione e Mediazione								
RISORSE FINANZIARIE A PREVENTIVO	€ 51.063,98								
RISORSE FINANZIARIE A CONSUNTIVO	€ 38.251,68				% SPESA		75%		
INDICATORI	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Tipo indicatore	Formula	Fonte	Risultato 2016	% Realizz	NOTE
N. conciliazioni concluse nell'anno 2016 (indipendentemente dall'anno di avvio)	80	90	100	Numero	Rapporto	Ufficio Conciliazione	149	100%	
Avvio Organismo per Crisi da Sovrindebitamento	entro 31/12/2016	0	0	Data	Rapporto	Ufficio Conciliazione	42549	100%	

PROGRAMMA 004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori								
OBIETTIVO	Rafforzare la vigilanza sul mercato attraverso l'attività ispettiva e di sorveglianza sugli strumenti metrici e sulla sicurezza e regolarità dei prodotti								
ATTIVITA' SVOLTA	Vedi analisi Piano Performance Obiettivo 3.2.3								
STAKEHOLDER ESTERNI	Imprese, Associazioni categoria, Istituzioni								

STAKEHOLDER INTERNI	Ufficio Metrico								
RISORSE FINANZIARIE A PREVENTIVO	€ 0,00								
RISORSE FINANZIARIE A CONSUNTIVO	€ 0,00				% SPESA				
INDICATORI	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Tipo indicatore	Formula	Fonte	Risultato 2016	% Realizz	NOTE
n. di strumenti mediamente verificati nell'anno da ciascun ispettore /assistente (Indicatore di benchmarking regionale - P32 217)	500	500	500	Numerico	Rapporto	Ufficio Metrico	1118	100%	
n. di ispezioni mediamente effettuate nell'anno da ciascun ispettore/assistente (Indicatore di benchmarking regionale - P32 546)	350	350	350	Numerico	Rapporto	Ufficio Metrico	707	100%	

PROGRAMMA 004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori								
OBIETTIVO	Sviluppo e valorizzazione potenzialità delle banche dati del Registro delle Imprese								
ATTIVITA' SVOLTA	Vedi analisi Piano Performance Obiettivo 2.2.1								
STAKEHOLDER ESTERNI	Imprese, Associazioni categoria, Istituzioni								
STAKEHOLDER INTERNI	Ufficio Registro Imprese, ISR								
RISORSE FINANZIARIE A PREVENTIVO	€ 5.000,00								
RISORSE FINANZIARIE A CONSUNTIVO	€ 0,00				% SPESA		0%		
INDICATORI	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Tipo indicatore	Formula	Fonte	Risultato 2016	% Realizz	NOTE
Tempo medio di lavorazione pratiche Registro Imprese (in giorni) (Indicatore di benchmarking regionale - P11 101)	7	7	7	Numero	Rapporto	Ufficio Registro Imprese	1	100%	

Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase in 5 gg (Indicatore di benchmarking regionale - P11 370)	95,00%	95,00%	95,00%	Numero	Percentuale	Ufficio Registro Imprese	98,80%	100%	
Realizzazione fasi annuali progetto triennale "Sviluppo Reti di Impresa"	50,00%	90,00%		Numero	Percentuale	ISR	0,00%	0%	

MISSIONE 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema

PROGRAMMA 005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy								
OBIETTIVO	Favorire la valorizzazione e la promozione del territorio e la competitività delle imprese sui mercati								
ATTIVITA' SVOLTA	Vedi analisi Piano Performance Obiettivo 3.1.3								
STAKEHOLDER ESTERNI	Imprese, Associazioni categoria, Istituzioni, rete Camerale								
STAKEHOLDER INTERNI	Ufficio Promozione								
RISORSE FINANZIARIE A PREVENTIVO	€ 422.500,00								
RISORSE FINANZIARIE A CONSUNTIVO	€ 177.646,30					% SPESA		42%	
INDICATORI	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Tipo indicatore	Formula	Fonte	Risultato 2016	% Realizz	NOTE
N. iniziative realizzate nell'ambito del Programma Promozionale delle PMI	>=5	6	7	Numero	Rapporto	Ufficio Promozione	7	100%	
Risorse esterne reperite per realizzazione Programma Promozionale / risorse spese	10%	12%	15%	Numero	Rapporto	Ufficio Promozione	31%	100%	

N. medio di operatori (locali ed esteri) partecipanti iniziative camerali del Programma Promozionale	>=10	>=12	>=15	Numero	Rapporto	Ufficio Promozione	10,9	100%	
--	------	------	------	--------	----------	--------------------	------	------	--

PROGRAMMA 005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy								
OBIETTIVO	Rendere più competitivo il sistema socio-economico locale con il coinvolgimento delle altre Istituzioni								
ATTIVITA' SVOLTA	Vedi analisi Piano Performance Obiettivo 3.1.4								
STAKEHOLDER ESTERNI	Associazioni categoria, Istituzioni, Rete Camerale								
STAKEHOLDER INTERNI	Ufficio Promozione, Segreteria Generale								
RISORSE FINANZIARIE A PREVENTIVO	€ 49.000,00								
RISORSE FINANZIARIE A CONSUNTIVO	€ 0,00					% SPESA		0%	
INDICATORI	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Tipo indicatore	Formula	Fonte	Risultato 2016	% Realizz	NOTE
Partecipazione a progetto di valenza comunitaria	01/01/1900	1	2	Numero	Rapporto	Ufficio Promozione	1	100%	
Coordinamento per la mappatura delle criticità della ZIA	31/12/2016			Data	Rapporto	Ufficio Promozione	31/08/2016	100%	

MISSIONE 032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

MISSIONE 032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche										
PROGRAMMA 002	Indirizzo Politico									
OBIETTIVO	Produrre e diffondere analisi ed informazione economica									
ATTIVITA' SVOLTA	Vedi analisi Piano Performance Obiettivo 1.1.1									
STAKEHLORDER ESTERNI	Imprese, Associazioni categoria, Istituzioni, Privati									
STAKEHLORDER INTERNI	Istituto Studi Ricerche, Ufficio Promozione									
RISORSE FINANZIARIE A PREVENTIVO	€ 250.000,00									
RISORSE FINANZIARIE A CONSUNTIVO	€ 177.646,30					% SPESA		71%		
INDICATORI	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Tipo indicatore	Formula	Fonte	Risultato 2016	% Realizz	NOTE	
n. complessivo presenze sulla stampa della Camera anche con dati economici - statistici	almeno 25	+5%	+5%	Numero	Contatore	ISR	36	100%		
PROGRAMMA 002	Indirizzo Politico									
OBIETTIVO	CreaInRete									

ATTIVITA' SVOLTA	Vedi analisi Piano Performance Obiettivo 1.2.1								
STAKEHLORDER ESTERNI/INTERNI	Associazioni categoria, Istituzioni								
STAKEHLORDER ESTERNI/INTERNI	ISR, Ufficio Promozione								
RISORSE FINANZIARIE A PREVENTIVO	€ 50.000,00								
RISORSE FINANZIARIE A CONSUNTIVO	€ 0,00				% SPESA		0%		
INDICATORI	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Tipo indicatore	Formula	Fonte	Risultato 2016	% Realizz	NOTE
Realizzazione di progetti significativi di sviluppo del territorio	almeno 2	0	0	Numerico	Contatore	ISR	4	100%	
PROGRAMMA 002	Indirizzo Politico								
OBIETTIVO	Carrara Città del Marmo								
ATTIVITA' SVOLTA	Vedi analisi Piano Performance Obiettivo 1.2.2								
STAKEHLORDER ESTERNI/INTERNI	Associazioni categoria, Istituzioni, Privati								
STAKEHLORDER ESTERNI/INTERNI	Segreteria Generale, Ufficio promozione, Ufficio Provveditorato								
RISORSE FINANZIARIE A PREVENTIVO	€ 80.000,00								

RISORSE FINANZIARIE A CONSUNTIVO					€ 0,00				% SPESA		0%		
INDICATORI					Target 2016	Target 2017	Target 2018	Tipo indicatore	Formula	Fonte	Risultato 2016	% Realizz	NOTE
Percentuale di realizzazione del progetto (riqualificazione Polo Museale)					10%	40%	50%	Numerico	Percentuale	Ufficio Provveditorato	0%	0%	
PROGRAMMA 002					Indirizzo Politico								
OBIETTIVO					Comunicazione								
ATTIVITA' SVOLTA					Vedi analisi Piano Performance Obiettivo 1.2.3								
STAKEHLORDER ESTERNI/INTERNI					Imprese, Associazioni categoria, Istituzioni, Privati								
STAKEHLORDER ESTERNI/INTERNI					Segretaria Generale, Ufficio Promozione								
RISORSE FINANZIARIE A PREVENTIVO					€ 15.000,00								
RISORSE FINANZIARIE A CONSUNTIVO					€ 13.420,00				% SPESA		89%		
INDICATORI					Target 2016	Target 2017	Target 2018	Tipo indicatore	Formula	Fonte	Risultato 2016	% Realizz	NOTE
N. presenze (uscite) sui media locali (stampa, TV)					>= 15	>=15	>= 15	Numerico	Percentuale	Uffici camerati	66	100%	

PROGRAMMA 004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche								
OBIETTIVO	Pomuoovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane								
ATTIVITA' SVOLTA	Vedi analisi Piano Performance Obiettivo 2.1.1								
STAKEHLORDER ESTERNI/INTERNI	Imprese, Associazioni categoria, Istituzioni, Privati								
STAKEHLORDER ESTERNI/INTERNI	Personale Ente, Segreteria Generale, Ufficio Risorse Umane								
RISORSE FINANZIARIE A PREVENTIVO	€ 10.000,00								
RISORSE FINANZIARIE A CONSUNTIVO	€ 0,00				% SPESA		0%		
INDICATORI	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Tipo indicatore	Formula	Fonte	Risultato 2016	% Realizz	NOTE
Partecipazione personale camerale alla formazione "trasversale" (partecipanti/dipendenti)	>= 80%	>= 85%	>= 90%	Numerico	Percentuale	Ufficio Risorse Umane	98%	100%	
N. giorni di assenza per malattia breve 2016 / personale dell'Ente assunto a tempo indeterminato	5	5	5	Numerico	Contatore	Ufficio Risorse Umane	4,90	100%	
PROGRAMMA 004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche								
OBIETTIVO	Valorizzazione economica del patrimonio camerale								
ATTIVITA' SVOLTA	Vedi analisi Piano Performance Obiettivo 2.1.2								

STAKEHOLDER ESTERNI/INTERNI	Imprese, Associazioni categoria, Istituzioni, Privati									
STAKEHOLDER ESTERNI/INTERNI	Ufficio Provveditorato, Segreteria Generale									
RISORSE FINANZIARIE A PREVENTIVO	€ 185.000,00									
RISORSE FINANZIARIE A CONSUNTIVO	€ 0,00					% SPESA		0%		
INDICATORI	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Tipo indicatore	Formula	Fonte	Risultato 2016	% Realizz	NOTE	
n. di volte di utilizzo delle Sale camerali (Salone, Sala Rossa e Sala Verde) nell'anno	100	110	120	Data	Contatore	Segreteria Generale	109	100%		
% di volte di utilizzo delle Sale camerali a pagamento	10%	15%	20%	Data	Percentuale	Segreteria Generale	10%	100%		
PROGRAMMA 004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche									
OBIETTIVO	Ottimizzare la gestione delle entrate									
ATTIVITA' SVOLTA	Vedi analisi Piano Performance Obiettivo 2.1.3									
STAKEHOLDER ESTERNI/INTERNI	Imprese, Associazioni categoria									
STAKEHOLDER ESTERNI/INTERNI	Ufficio Diritto Annuale									
RISORSE FINANZIARIE A PREVENTIVO	€ 7.500,00									

RISORSE FINANZIARIE A CONSUNTIVO	€ 0,00				% SPESA		0%		
INDICATORI	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Tipo indicatore	Formula	Fonte	Risultato 2016	% Realizz	NOTE
Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale anno 2016 (F24 e altre forme di pagamento per anno di cassa 2016) + Importo riscossioni spontanee del Diritto Annuale anno 2015 (per anno di cassa 2016) / Importo totale dovuto Diritto Annuale anno 2016	>60%	65%	65%	Numerico	Percentuale	Ufficio Diritto Annuale	68%	100%	
PROGRAMMA 004 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche									
OBIETTIVO	Migliorare la qualità dei servizi e la soddisfazione dell'utenza								
ATTIVITA' SVOLTA	Vedi analisi Piano Performance Obiettivo 2.1.4								
STAKEHLORDER ESTERNI/INTERNI	Imprese, Associazioni categoria, Istituzioni, Privati								
STAKEHLORDER ESTERNI/INTERNI	Uffici camerali								
RISORSE FINANZIARIE A PREVENTIVO	€ 0,00								
RISORSE FINANZIARIE A CONSUNTIVO	€ 0,00				% SPESA				
INDICATORI	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Tipo indicatore	Formula	Fonte	Risultato 2016	% Realizz	NOTE
Grado di rispetto degli standard previsti dalla Carta dei servizi misurato dal numero di indicatori che rispettano lo standard rispetto al totale degli indicatori	>=80%	>=80%	>=80%	Numerico	Percentuale	Uffici	100%	100%	

Grado di soddisfazione dell'utenza (buono o +) rilevato su tutte le iniziative della Camera e di ISR	>=80%	>=80%	>=80%	Numerico	Percentuale	Uffici	96%	100%	
Valutazione positiva (buono e +) ottenuta nell'indagine di People Satisfaction fra gli utenti camerali	>=80%	>=80%	>=80%	Numerico	Percentuale	Uffici	91%	100%	
N. report quadrimestrali per l'attuazione degli obblighi normativi (DLgs n.33/2013 e L.190/2012) in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione	3	3	3	Numerico	Contatore	Uffici	3	92%	

IL SEGRETARIO GENERALE
Enrico Ciabatti

IL PRESIDENTE
Dino Sodini

Allegato sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente allegato è pubblicato integralmente all'Albo Informatico della CCIAA di Massa-Carrara ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e del Regolamento camerale per la pubblicazione degli atti